

CREA, con Coltivaitalia ricambio
generazionale e innovazione tecnologica

"Dal Governo e dal Ministro Lollobrigida, attenzione senza precedenti riservata alla ricerca in agroalimentare". Così, il Presidente CREA, Prof. Andrea Rocchi, commenta lo stanziamento di 13,5 milioni di € al nostro ente per la digitalizzazione delle aziende agricole sperimentali dei centri di ricerca, con investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica di ultima generazione e mecatronica, e l'assunzione di 45 nuove unità di personale.

A cura di Giulio Viggiani
- Ufficio Stampa CREA

Con 'ColtivalItalia' 1 miliardo in più all'agricoltura

Dalla sovranità alimentare al piano olio, le misure del ddl agricolo



- RIPRODUZIONE RISERVATA

Approvato in Consiglio dei ministri, con urgenza, il ddl collegato alla legge di Bilancio che destina all'agricoltura un ulteriore miliardo di euro, in aggiunta agli 11 già stanziati per il settore.

Lo ha annunciato il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, nella conferenza stampa a Palazzo Chigi.

"Il provvedimento - ha detto - ha un nome evocativo come ColtivaItalia".

Lo stanziamento complessivo di un miliardo di euro previsto nel ddl agricolo collegato alla legge di Bilancio approvato in Consiglio dei Ministri, copre il periodo 2026-2028 e mira a rafforzare l'autonomia produttiva dell'agricoltura italiana, sostenendo in modo strutturale i settori chiave e valorizzando le filiere agroalimentari del Paese. Al centro la strategia per la Sovranità alimentare per cui sono previsti 900 milioni di euro divisi in diversi capitoli di intervento. In particolare: - Fondo Sovranità alimentare: 300 milioni di euro per rafforzare la coltivazione di frumento, soia e altri settori strategici, ma deficitari. - Allevamento Italia: 300 milioni di euro con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dalle importazioni e rafforzare la produzione di carne bovina nazionale e la linea vacca-vitello - Piano Olivicolo Nazionale: 300 milioni di euro per il reimpianto di oliveti con varietà resistenti e il ripristino della capacità produttiva delle aziende - Stabilizzazione dei Mercati: 10 milioni di euro per garantire prezzi certi e stabilizzare i mercati. Risorse destinate ai contratti di filiera per il frumento, che prevedono un credito d'imposta dal 20% al 40% a seconda della durata degli accordi (da 3 a 5 anni), con il prezzo stabilito per l'intera durata del contratto.

- Ricambio generazionale: 150 milioni di euro per facilitare l'accesso al credito per le imprenditrici e dei giovani imprenditori agricoli tra i 18 e i 41 anni.

- Terre ai giovani - Ismea metterà a bando 8.417 ettari che potranno essere assegnati in comodato d'uso gratuito per 10 anni a persone tra i 18 e i 41 anni, con la possibilità di riscatto al 50% del valore iniziale al termine del contratto. - Terre abbandonate e silenti a disposizione, in concessione o affitto. - Ricerca e innovazione: 13, 5 milioni di euro. Si rafforzano ricerca e digitalizzazione. Il Crea assumerà 45 nuove unità di personale dedicate alla ricerca. Inoltre Agea si trasformerà in Ageait. Poi il capitolo semplificazione: le istruttorie dei Centri autorizzati di assistenza agricola (Caa) diventeranno immediatamente esecutive per le pratiche prive di valutazioni discrezionali. - Sostegno alle imprese colpite da epizootie che potranno beneficiare di una moratoria di 12 mesi sulla quota capitale delle rate di mutui e altri finanziamenti a rimborso rateale in scadenza nel 2026.

RASS

Da sovranità alimentare a piano olio, le misure del ddl agricolo

Nasce Ageait e centri per meno burocrazia

(ANSA) - ROMA, 24 LUG - Lo stanziamento complessivo di un miliardo di euro previsto nel ddl agricolo collegato alla legge di Bilancio approvato in Consiglio dei Ministri, copre il periodo 2026-2028 e mira a rafforzare l'autonomia produttiva dell'agricoltura italiana, sostenendo in modo strutturale i settori chiave e valorizzando le filiere agroalimentari del Paese. Al centro la strategia per la Sovranità alimentare per cui sono previsti 900 milioni di euro divisi in diversi capitoli di intervento. In particolare: - Fondo Sovranità alimentare: 300 milioni di euro per rafforzare la coltivazione di frumento, soia e altri settori strategici, ma deficitari. - Allevamento Italia: 300 milioni di euro con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dalle importazioni e rafforzare la produzione di carne bovina nazionale e la linea vacca-vitello - Piano Olivicolo Nazionale: 300 milioni di euro per il reimpianto di oliveti con varietà resistenti e il ripristino della capacità produttiva delle aziende - Stabilizzazione dei Mercati: 10 milioni di euro per garantire prezzi certi e stabilizzare i mercati. Risorse destinate ai contratti di filiera per il frumento, che prevedono un credito d'imposta dal 20% al 40% a seconda della durata degli accordi (da 3 a 5 anni), con il prezzo stabilito per l'intera durata del contratto. - Ricambio generazionale: 150 milioni di euro per facilitare l'accesso al credito per le imprenditrici e dei giovani imprenditori agricoli tra i 18 e i 41 anni. - Terre ai giovani - Ismea metterà a bando 8.417 ettari che potranno essere assegnati in comodato d'uso gratuito per 10 anni a persone tra i 18 e i 41 anni, con la possibilità di riscatto al 50% del valore iniziale al termine del contratto. - Terre abbandonate e silenti a disposizione, in concessione o affitto. - **Ricerca e innovazione: 13, 5 milioni di euro. Si rafforzano ricerca e digitalizzazione. Il Crea assumerà 45 nuove unità di personale dedicate alla ricerca.** Inoltre Agea si trasformerà in Ageait. Poi il capitolo semplificazione: le istruttorie dei Centri autorizzati di assistenza agricola (Caa) diventeranno immediatamente esecutive per le pratiche prive di valutazioni discrezionali. - Sostegno alle imprese colpite da epizootie che potranno beneficiare di una moratoria di 12 mesi sulla quota capitale delle rate di mutui e altri finanziamenti a rimborso rateale in scadenza nel 2026. (ANSA).

ANSA

Crea, Coltivaltalia assicura ricambio generazionale e innovazione

13,5 milioni euro. Rocchi: 'A ricerca attenzione senza precedenti'

(ANSA) - ROMA, 25 LUG - Ricambio generazionale del personale della ricerca e ammodernamento del patrimonio fondiario, con un occhio alle tecnologie più evolute. Due tappe fondamentali per l'agricoltura, che beneficeranno degli stanziamenti previsti nel ddl collegato alla legge di bilancio per 13,5 milioni di euro. Lo fa sapere il Crea, l'ente italiano dedicato alla ricerca sull'agroalimentare vigilato dal Masaf, commentando positivamente il Coltivaltalia. "È senza precedenti l'attenzione riservata alla ricerca da Coltivaltalia", fa sapere il presidente Andrea Rocchi, nel ringraziare il ministro Francesco Lollobrigida, "le risorse stanziare permetterebbero di accompagnare e sostenere la nostra agricoltura in un futuro complesso, ricco di incognite, ma anche di grandi opportunità. Un settore sempre più strategico che intende mantenere la sua tradizionale eccellenza, innovando e rinnovandosi". In particolare, ricorda il Crea, si rafforzano ricerca e digitalizzazione. Verranno assunte 45 nuove unità di personale, per favorire il ricambio generazionale del personale di ricerca. Al contempo, le aziende agricole sperimentali dei centri e degli istituti agrari beneficeranno di investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica all'avanguardia e mecatronica, che consentiranno sperimentazioni più puntuali e al passo con l'evoluzione tecnologica. (ANSA).

Agricoltura, da Coltivaitalia 13,5 mln al Crea per ricerca e innovazione

“È senza precedenti l’attenzione riservata alla ricerca da Coltivaitalia e ringrazio per questo il ministro Francesco Lollobrigida. Le risorse stanziare, pari a 13,5 milioni di euro, permetterebbero al Crea, l’ente italiano dedicato alla ricerca sull’agroalimentare vigilato dal Masaf, di accompagnare e sostenere la nostra agricoltura in un futuro complesso, ricco di incognite, ma anche di grandi opportunità. Assicurare il ricambio generazionale del personale della Ricerca e ammodernare il nostro straordinario patrimonio fondiario – con un occhio alle tecnologie più evolute, rendendolo pronto ad accogliere le sperimentazioni di domani – sono due tappe irrinunciabili, per un settore sempre più strategico come quello primario, che intende mantenere la sua tradizionale eccellenza , innovando e rinnovandosi”. Così il Presidente Crea Andrea Rocchi commenta Coltivaitalia, il disegno di legge collegato alla legge di bilancio, presentato in Consiglio dei ministri dal ministro Lollobrigida, che prevede 1 miliardo di euro, a sostegno delle filiere e della Ricerca, per un settore sempre più competitivo, in risposta al ridimensionamento finanziario proposto dalla Commissione Ue con l’assorbimento della PAC nel Fondo Unico. Si rafforzano ricerca e digitalizzazione. Il Crea assumerà 45 nuove unità di personale, per favorire il ricambio generazionale del personale di ricerca. Al contempo, le aziende agricole sperimentali dei centri e degli istituti agrari beneficeranno di investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica all’avanguardia e mecatronica, che consentiranno sperimentazioni più puntuali e al passo con l’evoluzione tecnologica.

Agricoltura: Lollobrigida, 1 mld in più rafforzare il settore

(AGI) - Roma, 25 lug. - "Puntiamo a rafforzare ulteriormente il settore primario, per garantire produzioni di qualità, ridurre la dipendenza dall'estero in alcuni settori ed al tempo stesso garantire la manutenzione del territorio di cui gli agricoltori sono dei veri e propri custodi per porre un argine importante al dissesto idrogeologico, agli effetti del cambio climatico ed allo spopolamento delle aree interne. Il "Coltiva Italia" è un investimento di carattere strategico ancor più utile alla luce degli eventi geopolitici che stanno contraddistinguendo questa epoca e nella quale tornano ad essere necessarie catene di approvvigionamento certe proprio a partire dal settore alimentare". Lo ha detto Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura in una intervista a La Stampa: "Trecento milioni - spiega - vanno al Fondo di sovranità alimentare che serve a sostenere in maniera flessibile le filiere italiane che in certe situazioni possono presentare delle difficoltà, come è successo in passato per le pere o il grano tenero. Poi altri 300 milioni servono a sostenere il settore delle carni rosse per il quale siamo fortemente dipendenti dall'estero. Puntiamo sia a produrre più vitelli da ingrasso, e a ridurre così il nostro deficit produttivo che oggi supera il 50%, sia a ripopolare alcune aree di collina e montagna dove si possono sviluppare gli allevamenti. Il terzo investimento importante di 300 milioni è invece sul settore olivicolo e punta ad aumentare la produzione. Altri 150 milioni - aggiunge - sono destinati al ricambio generazionale con interventi in favore dell'imprenditoria giovanile, sia nel rapporto con gli istituti di credito sia nella messa a disposizione dei giovani

agricoltori (18-41 anni) di 8,500 ettari di terre che sono nelle disponibilità dell'Ismea e dei tanti terreni abbandonati che intendiamo recuperare. Con altri 13,5 milioni finanziamo la ricerca assumendo nuovi ricercatori al Crea ed infine con un credito di imposta variabile dal 20 al 40% puntiamo ad incentivare la stipula di contratti di filiera di lunga durata per stabilizzare i prezzi ed i rapporti tra produttori e imprese di trasformazione", conclude. (AGI)

RASSEGNA STAMPA



Agricoltura. Lollobrigida presenta “Coltivaitalia”: un miliardo per rafforzare l’agricoltura italiana

“Questo intervento permette nella fase attuale, in cui l’Europa fa scelte che segnano un passo indietro rispetto ai trattati fondativi, di andare avanti avendo una direzione. La proposta finanziaria che la Commissione ci propone, nonostante il lavoro di Fitto che ringrazio, non è all’altezza dei tempi e delle sfide future. L’agricoltura italiana però nel 2024 è stata la prima per valore aggiunto e per crescita del reddito degli agricoltori, e con Coltivaitalia guarda avanti e semina per raccogliere nel futuro. Gli esiti e i frutti di questo provvedimento saranno importanti e li vedremo perché sosteniamo le filiere, il ricambio generazionale e la ricerca. Non lo facciamo per raccogliere consenso ma per garantire alle future generazioni scelta, cibo di qualità e benessere”. Così il Ministro dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida a Palazzo Chigi, durante la conferenza stampa di presentazione del disegno di legge “Coltivaitalia”, collegato alla legge di bilancio.

Con queste misure, il Governo Meloni, che in questi anni ha già investito oltre 11 miliardi di euro nel settore agricolo, intende porre le basi per un modello produttivo più solido, sostenibile, giovane e tecnologico. “Vogliamo mettere chi lavora la terra nelle condizioni di guardare al futuro con fiducia, investendo in strumenti moderni e in una visione strategica di lungo periodo”, ha aggiunto il Ministro Lollobrigida.

Il Piano, con uno stanziamento complessivo di un miliardo di euro, distribuito nel periodo 2026-2028, mira a rafforzare l’autonomia produttiva dell’agricoltura italiana, sostenendo in modo strutturale i settori chiave e valorizzando le filiere agroalimentari del Paese.

Strategia per la Sovranità alimentare: 900 milioni di euro

– *Fondo Sovranità alimentare:* 300 milioni di euro per rafforzare la coltivazione di frumento, soia e altri settori strategici, ma deficitari.

– *Allevamento Italia:* 300 milioni di euro per l’allevamento italiano, con l’obiettivo di ridurre la dipendenza dalle importazioni e rafforzare la produzione di carne bovina nazionale e la linea vacca-vitello

– *Piano Olivicolo Nazionale:* 300 milioni di euro per il reimpianto di oliveti con varietà resistenti e al ripristino della capacità produttiva delle aziende

Stabilizzazione dei Mercati: 10 milioni di euro

Per garantire prezzi certi e stabilizzare i mercati, sono stanziati 10 milioni di euro destinati ai contratti di filiera per il frumento, che prevedono un credito d'imposta dal 20% al 40% a seconda della durata degli accordi (da 3 a 5 anni), con il prezzo stabilito per l'intera durata del contratto per mitigare le oscillazioni del mercato e assicurare al contempo un reddito stabile agli agricoltori.

Ricambio generazionale: 150 milioni di euro

Accesso al credito per giovani e donne

Al fine di favorire il ricambio generazionale e promuovere l'imprenditoria giovanile e femminile in agricoltura, il piano mette a disposizione 150 milioni di euro per facilitare l'accesso al credito per le imprenditrici e dei giovani imprenditori agricoli tra i 18 e i 41 anni.

Terre ai giovani

ISMEA metterà a bando 8.417 ettari che potranno essere assegnati in comodato d'uso gratuito per 10 anni a persone tra i 18 e i 41 anni, con la possibilità di riscatto al 50% del valore iniziale al termine del contratto.

Terre abbandonate e silenti

I comuni mapperanno le terre abbandonate o silenti e potranno metterli a disposizione, in concessione o affitto, per ridurre la parcellizzazione fondiaria e restituire i terreni alla coltivazione. In questo modo si potrà aumentare la produzione agricola, garantire il contrasto allo spopolamento delle aree interne e contrastare il dissesto idrogeologico.

Ricerca e innovazione: 13, 5 milioni di euro

Si rafforzano ricerca e digitalizzazione. Il CREA assumerà 45 nuove unità di personale dedicate alla ricerca. Verranno supportate le aziende agricole sperimentali del Crea e degli istituti agrari con investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica all'avanguardia e mecatronica.

Nasce AGEAIT

AGEA si trasformerà in AGEAIT – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, Innovazione e Tecnologia – per valorizzare il patrimonio informativo del SIAN e guidare l'innovazione nel settore agricolo e della pesca.

Semplificazione

Il disegno di legge prevede un pacchetto di semplificazione amministrativa volto a ridurre i tempi burocratici e ad agevolare l'accesso ai fondi pubblici. In quest'ottica, le istruttorie dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) diventeranno

immediatamente esecutive per le pratiche prive di valutazioni discrezionali, garantendo una attuazione più rapida ed efficiente degli interventi.

Sostegno alle imprese colpite da epizootie

Il disegno di legge introduce una misura concreta a favore della sostenibilità economica delle imprese agricole colpite da epizootie nel corso del 2025. Tali imprese potranno beneficiare di una moratoria di 12 mesi sulla quota capitale delle rate di mutui e altri finanziamenti a rimborso rateale in scadenza nel 2026, stipulati con banche, intermediari finanziari o altri soggetti autorizzati alla concessione del credito.

Per accedere alla sospensione, sarà sufficiente presentare un'autocertificazione che attesti una delle seguenti condizioni riferite al confronto con l'anno precedente:

- una riduzione del volume d'affari di almeno il 20%;
- una diminuzione della produzione di almeno il 30%.

Nel caso di cooperative agricole, vale anche – come condizione – la riduzione di almeno il 20% delle quantità conferite, o della produzione primaria, sull'anno precedente.

RASSEGNA SI



Coltivaitalia: 13,5 milioni di euro al CREA per ricerca e innovazione

“È senza precedenti l’attenzione riservata alla ricerca da Coltivaitalia e ringrazio per questo il ministro Francesco Lollobrigida. Le risorse stanziare permetterebbero al CREA, l’ente italiano dedicato alla ricerca sull’agroalimentare vigilato dal MASAF, di accompagnare e sostenere la nostra agricoltura in un futuro complesso, ricco di incognite, ma anche di grandi opportunità. Assicurare il ricambio generazionale del personale della Ricerca e ammodernare il nostro straordinario patrimonio fondiario – con un occhio alle tecnologie più evolute, rendendolo pronto ad accogliere le sperimentazioni di domani – sono due tappe irrinunciabili, per un settore sempre più strategico come quello primario, che intende mantenere la sua tradizionale eccellenza, innovando e rinnovandosi”.

Così il **Presidente CREA Andrea Rocchi** commenta Coltivaitalia, il disegno di legge collegato alla legge di bilancio, presentato in CDM dal ministro Lollobrigida, che prevede 1 miliardo di €, a sostegno delle filiere e della Ricerca, per un settore sempre più competitivo, in risposta al ridimensionamento finanziario proposto dalla Commissione Ue con l’assorbimento della PAC nel Fondo Unico.

Si rafforzano ricerca e digitalizzazione. Il CREA assumerà 45 nuove unità di personale, per favorire il ricambio generazionale del personale di ricerca. Al contempo, le aziende agricole sperimentali dei centri e degli istituti agrari beneficeranno di investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica all’avanguardia e mecatronica, che consentiranno sperimentazioni più puntuali e al passo con l’evoluzione tecnologica.

Coltivaltaalia, Rocchi (Crea): Attenzione senza precedenti per ricerca in agricoltura



ROMA – “È senza precedenti l’attenzione riservata alla ricerca da Coltivaltaalia e ringrazio per questo il ministro Francesco Lollobrigida

Le risorse stanziare permetterebbero al nostro Ente, l’ente italiano dedicato alla ricerca sull’agroalimentare di accompagnare e sostenere la nostra agricoltura in un futuro complesso, ricco di incognite, ma anche di grandi opportunità.

Assicurare il ricambio generazionale del personale della Ricerca, ammodernare il nostro straordinario patrimonio fondiario, con un occhio alle tecnologie più evolute, rendendolo pronto ad accogliere le sperimentazioni di domani sono due tappe irrinunciabili, per un’agricoltura che intende mantenere l’eccellenza, innovando e rinnovandosi”.

Così il Presidente CREA **Andrea Rocchi** commenta ColtivaItalia, il disegno di legge collegato alla legge di bilancio presentato oggi in CDM dal ministro **Francesco Lollobrigida** Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste

RASSEGNA STAMPA

Coltivalta: un miliardo per rafforzare l'agricoltura italiana. Lollobrigida presenta tutte le misure e risorse



ROMA – “Questo intervento permette nella fase attuale, in cui l'Europa fa scelte che segnano un passo indietro rispetto ai trattati fondativi, di andare avanti avendo una direzione



La proposta finanziaria che la Commissione ci propone, nonostante il lavoro di Fitto che ringrazio, non è all'altezza dei tempi e delle sfide future. L'agricoltura italiana però nel 2024 è stata la prima per valore aggiunto e per crescita del reddito degli agricoltori, e con Coltivaitalia guarda avanti e semina per raccogliere nel futuro. Gli esiti e i frutti di questo provvedimento saranno importanti e li vedremo perché sosteniamo le filiere, il ricambio generazionale e la ricerca. Non lo facciamo per raccogliere consenso ma per garantire alle future generazioni scelta, cibo di qualità e benessere".

Così il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, **Francesco Lollobrigida** a Palazzo Chigi, durante la conferenza stampa di presentazione del disegno di legge "Coltivaitalia", collegato alla legge di bilancio.



Con queste misure, il Governo Meloni, che in questi anni ha già investito oltre 11 miliardi di euro nel settore agricolo, intende porre le basi per un modello produttivo più solido, sostenibile, giovane e tecnologico. "Vogliamo mettere chi lavora la terra nelle condizioni di guardare al futuro con fiducia, investendo in

strumenti moderni e in una visione strategica di lungo periodo”, ha aggiunto il Ministro Lollobrigida.

Il Piano, con uno stanziamento complessivo di un miliardo di euro, distribuito nel periodo 2026-2028, mira a rafforzare l'autonomia produttiva dell'agricoltura italiana, sostenendo in modo strutturale i settori chiave e valorizzando le filiere agroalimentari del Paese.

Strategia per la Sovranità alimentare: 900 milioni di euro

- Fondo Sovranità alimentare: 300 milioni di euro per rafforzare la coltivazione di frumento, soia e altri settori strategici, ma deficitari.
- Allevamento Italia: 300 milioni di euro per l'allevamento italiano, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dalle importazioni e rafforzare la produzione di carne bovina nazionale e la linea vacca-vitello
- Piano Olivicolo Nazionale: 300 milioni di euro per il reimpianto di oliveti con varietà resistenti e al ripristino della capacità produttiva delle aziende

Stabilizzazione dei Mercati: 10 milioni di euro

Per garantire prezzi certi e stabilizzare i mercati, sono stanziati 10 milioni di euro destinati ai contratti di filiera per il frumento, che prevedono un credito d'imposta dal 20% al 40% a seconda della durata degli accordi (da 3 a 5 anni), con il prezzo stabilito per l'intera durata del contratto per mitigare le oscillazioni del mercato e assicurare al contempo un reddito stabile agli agricoltori.

Ricambio generazionale: 150 milioni di euro

Accesso al credito per giovani e donne

Al fine di favorire il ricambio generazionale e promuovere l'imprenditoria giovanile e femminile in agricoltura, il piano mette a disposizione 150 milioni di euro per facilitare l'accesso al credito per le imprenditrici e dei giovani imprenditori agricoli tra i 18 e i 41 anni.

Terre ai giovani

ISMEA metterà a bando 8.417 ettari che potranno essere assegnati in comodato d'uso gratuito per 10 anni a persone tra i 18 e i 41 anni, con la possibilità di riscatto al 50% del valore iniziale al termine del contratto.

Terre abbandonate e silenti

I comuni mapperanno le terre abbandonate o silenti e potranno metterli a disposizione, in concessione o affitto, per ridurre la parcellizzazione fondiaria e restituire i terreni alla coltivazione. In questo modo si potrà aumentare la produzione agricola, garantire il contrasto allo spopolamento delle aree interne e contrastare il dissesto idrogeologico.

Ricerca e innovazione: 13,5 milioni di euro

Si rafforzano ricerca e digitalizzazione. Il CREA assumerà 45 nuove unità di personale dedicate alla ricerca. Verranno supportate le aziende agricole sperimentali del Crea e degli istituti agrari con investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica all'avanguardia e meccatronica.

Nasce AGEAIT

AGEA si trasformerà in AGEAIT – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, Innovazione e Tecnologia – per valorizzare il patrimonio informativo del SIAN e guidare l'innovazione nel settore agricolo e della pesca.

Semplificazione

Il disegno di legge prevede un pacchetto di semplificazione amministrativa volto a ridurre i tempi burocratici e ad agevolare l'accesso ai fondi pubblici. In quest'ottica, le istruttorie dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) diventeranno immediatamente esecutive per le pratiche prive di valutazioni discrezionali, garantendo una attuazione più rapida ed efficiente degli interventi.

Sostegno alle imprese colpite da epizootie

Il disegno di legge introduce una misura concreta a favore della sostenibilità economica delle imprese agricole colpite da epizootie nel corso del 2025. Tali imprese potranno beneficiare di una moratoria di 12 mesi sulla quota capitale delle rate di mutui e altri finanziamenti a rimborso rateale in scadenza nel 2026, stipulati con banche, intermediari finanziari o altri soggetti autorizzati alla concessione del credito.

Per accedere alla sospensione, sarà sufficiente presentare un'autocertificazione che attesti una delle seguenti condizioni riferite al confronto con l'anno precedente:

- una riduzione del volume d'affari di almeno il 20%;
- una diminuzione della produzione di almeno il 30%.

Nel caso di cooperative agricole, vale anche – come condizione – la riduzione di almeno il 20% delle quantità conferite, o della produzione primaria, sull'anno precedente.

RASSEGNA

Coltivaitalia. Legacoop, ottimo esempio di governance a livello europeo



«È positivo che il Governo e il ministero dell'Agricoltura puntino a rafforzare l'indipendenza alimentare del Paese, favorire l'occupazione giovanile in ambito agricolo, rivitalizzare le aree rurali e investire su tecnologia e innovazione. Soprattutto in un momento come questo di forte tensione per le proposte Ue su Pac e fondo unico».

È il commento di Cristian Maretti, presidente di Legacoop Agroalimentare, a ColtivaItalia, la strategia in otto punti e un miliardo di euro presentata oggi dal ministro Francesco Lollobrigida per rilanciare l'agricoltura nazionale e ridurre la dipendenza alimentare dall'estero. «Auspichiamo che gli sforzi a livello

nazionale siano un esempio da seguire anche a livello comunitario perché il nostro continente ha bisogno di massima sussidiarietà tra le politiche di tutti i livelli istituzionali, non in competizione, ma in una logica cooperativa», sottolinea Maretti.

«Si tratta sicuramente di un segnale politico positivo con analisi dei settori, in particolare frumento, allevamento e olio, e dei limiti strutturali del sistema Italia. È un buon punto di partenza, in particolare per le risorse», commenta continua Maretti. E, «in tutti i settori indicati, la cooperazione è importante e può accentuare le positività degli interventi».

Tra gli altri punti, evidenzia Maretti, «bisogna sostenere il percorso di innovazione di Agea perché il sistema ha bisogno di efficienza e maggiore sicurezza. La trasformazione di Agea in agenzia per l'agricoltura e l'innovazione (Ageait) segna un cambio di paradigma nella gestione dei dati agricoli». Ma di positivo c'è anche il fatto che «LA trasparenza diventa pilastro di una nuova filiera agroalimentare italiana, più forte, moderna e resiliente Ogni cittadino deve conoscere ciò che acquista».

Non ultimo, il potenziamento del Crea «È una struttura importante per immaginare un nuovo protagonismo dell'Italia nel campo della ricerca. Ricerca e sperimentazione da cui il settore dipenderà fortemente nei prossimi anni per vincere le sfide che il cambiamento climatico ci porrà innanzi», conclude Maretti

"COLTIVAITALIA", UN MILIARDO PER RAFFORZARE L'AGRICOLTURA ITALIANA

ROMA (ITALPRESS) - "Questo intervento permette nella fase attuale, in cui l'Europa fa scelte che segnano un passo indietro rispetto ai trattati fondativi, di andare avanti avendo una direzione. La proposta finanziaria che la Commissione ci propone, nonostante il lavoro di Fitto che ringrazio, non è all'altezza dei tempi e delle sfide future. L'agricoltura italiana però nel 2024 è stata la prima per valore aggiunto e per crescita del reddito degli agricoltori, e con ColtivaItalia guarda avanti e semina per raccogliere nel futuro. Gli esiti e i frutti di questo provvedimento saranno importanti e li vedremo perché sosteniamo le filiere, il ricambio generazionale e la ricerca. Non lo facciamo per raccogliere consenso ma per garantire alle future generazioni scelta, cibo di qualità e benessere". Così il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida a Palazzo Chigi, durante la conferenza stampa di presentazione del disegno di legge "ColtivaItalia", collegato alla legge di bilancio.

Con queste misure, il Governo Meloni, che in questi anni ha già investito oltre 11 miliardi di euro nel settore agricolo, intende porre le basi per un modello produttivo più solido, sostenibile, giovane e tecnologico. "Vogliamo mettere chi lavora la terra nelle condizioni di guardare al futuro con fiducia, investendo in strumenti moderni e in una visione strategica di lungo periodo", ha aggiunto il Ministro Lollobrigida.

Il Piano, con uno stanziamento complessivo di un miliardo di euro, distribuito nel periodo 2026-2028, mira a rafforzare l'autonomia produttiva dell'agricoltura italiana, sostenendo in modo strutturale i settori chiave e valorizzando le filiere agroalimentari del Paese.

Strategia per la Sovranità alimentare: 900 milioni di euro - Fondo Sovranità alimentare:

300 milioni di euro per rafforzare la coltivazione di frumento, soia e altri settori strategici, ma deficitari.

- Allevamento Italia: 300 milioni di euro per l'allevamento italiano, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dalle importazioni e rafforzare la produzione di carne bovina nazionale e la linea vacca-vitello - Piano Olivicolo Nazionale: 300 milioni di euro per il reimpianto di oliveti con varietà resistenti e al ripristino della capacità produttiva delle aziende.

Stabilizzazione dei Mercati: 10 milioni di euro Per garantire prezzi certi e stabilizzare i mercati, sono stanziati 10 milioni di euro destinati ai contratti di filiera per il frumento, che prevedono un credito d'imposta dal 20% al 40% a seconda della durata degli accordi (da 3 a 5 anni), con il prezzo stabilito per l'intera durata del contratto per mitigare le oscillazioni

del mercato e assicurare al contempo un reddito stabile agli agricoltori.

Ricambio generazionale: 150 milioni di euro Accesso al credito per giovani e donne Al fine di favorire il ricambio generazionale e promuovere l'imprenditoria giovanile e femminile in agricoltura, il piano mette a disposizione 150 milioni di euro per facilitare l'accesso al credito per le imprenditrici e dei giovani imprenditori agricoli tra i 18 e i 41 anni.

Terre ai giovani ISMEA metterà a bando 8.417 ettari che potranno essere assegnati in comodato d'uso gratuito per 10 anni a persone tra i 18 e i 41 anni, con la possibilità di riscatto al 50% del valore iniziale al termine del contratto.

Terre abbandonate e silenti I comuni mapperanno le terre abbandonate o silenti e potranno metterli a disposizione, in concessione o affitto, per ridurre la parcellizzazione fondiaria e restituire i terreni alla coltivazione. In questo modo si potrà aumentare la produzione agricola, garantire il contrasto allo spopolamento delle aree interne e contrastare il dissesto idrogeologico.

Ricerca e innovazione: 13, 5 milioni di euro Si rafforzano ricerca e digitalizzazione. Il CREA assumerà 45 nuove unità di personale dedicate alla ricerca. Verranno supportate le aziende agricole sperimentali del Crea e degli istituti agrari con investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica all'avanguardia e mecatronica.

Nasce AGEAIT

AGEA si trasformerà in AGEAIT - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, Innovazione e Tecnologia - per valorizzare il patrimonio informativo del SIAN e guidare l'innovazione nel settore agricolo e della pesca.

Semplificazione Il disegno di legge prevede un pacchetto di semplificazione amministrativa volto a ridurre i tempi burocratici e ad agevolare l'accesso ai fondi pubblici. In quest'ottica, le istruttorie dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) diventeranno immediatamente esecutive per le pratiche prive di valutazioni discrezionali, garantendo una attuazione più rapida ed efficiente degli interventi.

Sostegno alle imprese colpite da epizoozie Il disegno di legge introduce una misura concreta a favore della sostenibilità economica delle imprese agricole colpite da epizoozie nel corso del 2025. Tali imprese potranno beneficiare di una moratoria di 12 mesi sulla quota capitale delle rate di mutui e altri finanziamenti a rimborso rateale in scadenza nel 2026, stipulati con banche, intermediari finanziari o altri soggetti autorizzati alla concessione del credito.

Per accedere alla sospensione, sarà sufficiente presentare un'autocertificazione che attesti una delle seguenti condizioni riferite al confronto con l'anno precedente:

una riduzione del volume d'affari di almeno il 20%;

una diminuzione della produzione di almeno il 30%.

Nel caso di cooperative agricole, vale anche - come condizione - la riduzione di almeno il 20% delle quantità conferite, o della produzione primaria, sull'anno precedente.

COLTIVAITALIA: 13,5 MILIONI AL CREA PER RICERCA E INNOVAZIONE

ROMA (ITALPRESS) - "È senza precedenti l'attenzione riservata alla ricerca da **Coltivaitalia** e ringrazio per questo il ministro Francesco Lollobrigida. Le risorse stanziarebbero al **CREA**, l'ente italiano dedicato alla ricerca sull'agroalimentare vigilato dal MASAF, di accompagnare e sostenere la nostra agricoltura in un futuro complesso, ricco di incognite, ma anche di grandi opportunità. Assicurare il ricambio generazionale del personale della Ricerca e ammodernare il nostro straordinario patrimonio fondiario - con un occhio alle tecnologie più evolute, rendendolo pronto ad accogliere le sperimentazioni di domani - sono due tappe irrinunciabili, per un settore sempre più strategico come quello primario, che intende mantenere la sua tradizionale eccellenza, innovando e rinnovandosi". Così il Presidente **CREA** Andrea Rocchi commenta **Coltivaitalia**, il disegno di legge collegato alla legge di bilancio, presentato in CDM dal ministro Lollobrigida, che prevede 1 miliardo di €, a sostegno delle filiere e della Ricerca, per un settore sempre più competitivo, in risposta al ridimensionamento finanziario proposto dalla Commissione Ue con l'assorbimento della PAC nel Fondo Unico. Si rafforzano ricerca e digitalizzazione. Il **CREA** assumerà 45 nuove unità di personale, per favorire il ricambio generazionale del personale di ricerca.(SEGUE)(ITALPRESS).

RASSEGNA

COLTIVAITALIA: 13,5 MILIONI AL CREA PER RICERCA E INNOVAZIONE -2-

Al contempo, le aziende agricole sperimentali dei centri e degli istituti agrari beneficeranno di investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica all'avanguardia e mecatronica, che consentiranno sperimentazioni più puntuali e al passo con l'evoluzione tecnologica.(ITALPRESS).

RASSEGNA STAMPATA

AGRICOLTURA. COLTIVAITALIA: 13,5 MLN A CREA PER RICERCA E INNOVAZIONE

(DIRE) Roma, 25 lug. - "È senza precedenti l'attenzione riservata alla ricerca da **Coltivaitalia** e ringrazio per questo il ministro Francesco Lollobrigida. Le risorse stanziarebbero al **CREA**, l'ente italiano dedicato alla ricerca sull'agroalimentare vigilato dal MASAF, di accompagnare e sostenere la nostra agricoltura in un futuro complesso, ricco di incognite, ma anche di grandi opportunità. Assicurare il ricambio generazionale del personale della Ricerca e ammodernare il nostro straordinario patrimonio fondiario - con un occhio alle tecnologie più evolute, rendendolo pronto ad accogliere le sperimentazioni di domani - sono due tappe irrinunciabili, per un settore sempre più strategico come quello primario, che intende mantenere la sua tradizionale eccellenza , innovando e rinnovandosi". Così il presidente **CREA** Andrea Rocchi commenta **Coltivaitalia**, il disegno di legge collegato alla legge di Bilancio, presentato in Consiglio dei ministri dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, che prevede 1 miliardo di euro, a sostegno delle filiere e della Ricerca, per un settore sempre più competitivo, in risposta al ridimensionamento finanziario proposto dalla Commissione Ue con l'assorbimento della PAC nel Fondo Unico. Si rafforzano ricerca e digitalizzazione. Il **CREA** assumerà 45 nuove unità di personale, per favorire il ricambio generazionale del personale di ricerca. Al contempo, le aziende agricole sperimentali dei centri e degli istituti agrari beneficeranno di investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica all'avanguardia e mecatronica, che consentiranno sperimentazioni più puntuali e al passo con l'evoluzione tecnologica.

AGRICOLTURA. LOLLOBRIGIDA: CON `COLTIVAITALIA' 1 MLD, GOVERNO MELONI DA RECORD

(DIRE) Roma, 24 lug. - "Un ringraziamento davvero sentito a tutto il Governo, che oggi ha approvato questo provvedimento chiedendo l'urgenza perché riteniamo ci sia necessità di intervenire nel modo più rapido possibile mettendo a terra le risorse come in questi anni abbiamo dimostrato di fare". Lo ha detto il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, in conferenza stampa a Palazzo Chigi al termine del Consiglio dei ministri in cui è stato approvato il cosiddetto 'ColtivaItalia'. Con questo provvedimento, ha spiegato Lollobrigida, "arriviamo ad investire nel settore agricolo un miliardo di euro di risorse aggiuntive rispetto agli 11 miliardi già investiti in questi anni, che hanno fatto del Governo Meloni l'esecutivo che più di ogni altro in termini assoluti ha investito risorse sul settore agricolo". Il titolo ColtivaItalia, ha sottolineato il ministro, "è un titolo già evocativo di quello che è l'investimento strategico del nostro Governo sul settore primario in un momento di criticità particolari. In un quadro geopolitico ed economico molto complesso, ritrovare la necessità di garantire la libertà dei cittadini anche rispetto agli approvvigionamenti alimentari, cioè al consumo, ma anche quelli strategici per il nostro export, è un elemento fondamentale".

Il 'ColtivaItalia' "prevede da una parte risorse finanziarie ingenti e in parte invece misure di semplificazione che permetteranno di avere una maggiore efficienza dello Stato nei rapporti con il cittadino e in questo caso con agricoltori, allevatori e pescatori. Questa semplificazione mette in condizione i Centri di assistenza agricola, i Caa, di essere corresponsabili rispetto alle pratiche che gli agricoltori assegnano loro, ma nello stesso tempo di garantire la possibilità di far diventare immediatamente esecutive le istanze che non richiedono valutazioni successive del ministero, che attua le valutazioni di verifica e controllo in parallelo in modo tale che le risorse possano essere

immediatamente utilizzate". Lo ha detto il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, in conferenza stampa a Palazzo Chigi al termine del Consiglio dei ministri. Per quanto riguarda la parte finanziaria, ha spiegato Lollobrigida, "stanziamento 300 milioni sul Fondo di sovranità alimentare, fondo istituito dal Governo Meloni che serve a rafforzare le filiere agricole in difficoltà a causa di eventi contingenti o di scelte sbagliate nel passato che mettono in condizione oggi di avere delle forti dipendenze dall'estero rispetto alle produzioni". Un esempio ulteriore di criticità rispetto all'approvvigionamento, ha continuato il ministro, "è il settore delle carni rosse. Noi oggi importiamo circa un milione e trecentomila capi l'anno di bovini, e anche sul mercato internazionale c'è una criticità che può portare a un deficit sia per quanto riguarda il consumo interno sia per quanto riguarda le nostre trasformazioni: 300 milioni serviranno quindi a incentivare la linea vacca-vitello, quindi la possibilità di avere nuovi allevamenti. In particolare andremo a incentivare gli allevamenti nelle aree abbandonate del Centro-Sud Italia".

Poi, ha proseguito Lollobrigida, "investiamo altri 300 milioni su un altro settore strategico della nostra Italia, il settore olivicolo. Il settore viene aggredito da alcune fitopatie, la più nota è la xylella fastidiosa: questi 300 milioni non saranno un'operazione di investimento a perdere delle risorse ma di trasformazione, riconversione degli impianti con coltivazioni più resistenti a queste fitopatie. Non solo nelle aree colpite dalla xylella, ma anche nelle aree che potrebbero essere colpite da fitopatie sviluppando quindi una prevenzione". Non solo. "Interveniamo anche su un altro tipo di processo, la stabilizzazione dei mercati- ha sottolineato il titolare dell'Agricoltura- Alcune filiere, in particolare quella cerealicola, subiscono delle fluttuazioni di prezzo dovute a questioni di mercato di carattere soprattutto internazionale. Stabilizzare il prezzo diventa un valore, perché queste fluttuazioni vengono riassorbite: interveniamo con un credito d'imposta tra il 20 e il 40 per cento che viene ad aumentare con la durata del contratto, mitigando quindi le oscillazioni di mercato". Il ColtivaItalia contiene "un altro investimento che riteniamo strategico, quello sul ricambio generazionale, una questione drammatica- ha evidenziato Lollobrigida- Abbiamo oggi un settore agricolo tra i più vecchi in Europa in termini di età media delle imprese: per dare la possibilità ai giovani e alle donne di poter svolgere l'attività agricola, interveniamo con una facilitazione nei rapporti con gli istituti bancari per l'accesso al credito, che è un elemento fondamentale, ma insieme a questo mettiamo a disposizione dei giovani terre in comodato d'uso gratuito per dieci anni. Oltre alla disponibilità di quasi 8.500 ettari di terre della banca di Ismea, c'è la possibilità di intervenire sui terreni agricoli abbandonati o silenti, che potranno essere messi a disposizione".

Un altro intervento, secondo il ministro "molto atteso dalle aziende, è l'intervento che permette una moratoria per le imprese agricole colpite da epizootie, come la peste suina, la dermatite bovina o la bluetongue. Tutti quei settori che sono entrati in crisi possono accedere a una moratoria se hanno avuto un volume di affari penalizzato del 20 per cento sull'anno precedente o una riduzione della produzione di almeno il 30 per cento. Questo permette alle aziende di respirare e quindi di avere la possibilità di continuare a svolgere la propria attività". Capitolo ricerca: "Investiamo sul ricambio generazionale del personale della ricerca in agricoltura. Il Crea è l'istituto, il centro di ricerca principale dell'agricoltura in Italia- ha ricordato Lollobrigida- e con una selezione pubblica sarà possibile avere ulteriori 45 unità di personale dedicato alla ricerca". Ma gli investimenti "riguarderanno anche la digitalizzazione delle aziende agricole sperimentali, cioè quelle nelle quali le ricerche sono verificate nella loro efficacia in termini di intelligenza artificiale, sensoristica e tutto quello che riguarda l'agricoltura 5.0 e 4.0, utilizzabili per migliorare il quadro della produzione e della prevenzione di criticità di altra natura". Inoltre "interventiamo anche su Agea con un potenziamento delle funzioni per l'utilizzo dei dati in agricoltura. Troppo spesso accumuliamo dati che si utilizzano in maniera molto parziale, invece possono essere utilizzati per creare modelli applicativi che permettono di prevedere quello che accadrà evitando di avere delle emergenze che invece potrebbero essere delle previsioni a cui saper dare delle risposte immediate".

RASSEGNA

AGRICOLTURA. ALMICI (FDI): 'COLTIVAITALIA' GRAZIE A LOLLOBRIGIDA

(DIRE) Roma, 24 lug. - "Con il piano **ColtivaItalia**, varato oggi dal Consiglio dei Ministri e illustrato dal Ministro Lollobrigida a Palazzo Chigi, il Governo Meloni compie una scelta chiara: investire con coraggio sull'agricoltura italiana. Un miliardo di euro per rafforzare la filiera, sostenere le imprese e garantire la nostra sovranità alimentare. Un piano ambizioso che interviene su più fronti con misure concrete e risorse mirate. Penso ai contratti di filiera per il frumento, con crediti d'imposta dal 20% al 40% e prezzi stabiliti per tutta la durata del contratto (da 3 a 5 anni), per tutelare il reddito degli agricoltori e contrastare le oscillazioni del mercato. Parliamo poi dei 8.417 ettari di terreni agricoli in comodato gratuito per 10 anni ai giovani tra i 18 e i 41 anni, con possibilità di acquisto al 50% del valore iniziale. Viene poi garantito l'accesso al credito agevolato per giovani e donne in agricoltura, per favorire il ricambio generazionale in un settore dove l'Italia è solo 20^a in Europa per titolari under 40 e si stabilisce una moratoria di 12 mesi sui mutui per le imprese colpite da epizootie, a tutela della sostenibilità economica delle aziende zootecniche.

Digitalizzazione e ricerca, con investimenti in aeromeccanica di precisione, intelligenza artificiale e mecatronica, e l'assunzione di 45 ricercatori **CREA** per potenziare l'innovazione nel settore agricolo. **ColtivaItalia** non è uno slogan: è una visione strutturale per un comparto che rappresenta identità, lavoro e futuro. Con Fratelli d'Italia e il Governo Meloni, l'agricoltura italiana torna finalmente al centro dell'agenda politica, non con parole, ma con investimenti reali e strategie di lungo periodo". Lo dice Cristina Almicì, deputato di Fratelli d'Italia in Commissione Agricoltura alla Camera.

AGRICOLTURA. CARETTA (FDI): COLTIVAITALIA NUOVA LINFA PER IL SETTORE

(DIRE) Roma, 24 lug. - "Il DDL **Coltivaitalia** presentato dal Ministro Lollobrigida in Consiglio dei Ministri quest'oggi mette oltre 1 miliardo di euro a disposizione del settore primario, ribadendo con forza come il governo abbia intrapreso un percorso preciso basato su strategie e visioni di lungo periodo, le stesse che hanno contraddistinto la politica del dopoguerra e, inizialmente, la visione della politica agricola comune. Il **Coltivaitalia**, collegato alla legge di Bilancio per il 2025, interviene su sovranità alimentare, zootecnia, giovani, innovazione, imprese, ricerca e innovazione, tracciando la rotta per il futuro con quelle che sono le priorità da sostenere per l'agricoltura di domani. All'opposizione, anche con atti a mia prima firma, come Fratelli d'Italia, abbiamo sempre evidenziato la mancanza di misure e strategie per le materie prime agricole e il ministro Lollobrigida tra i suoi primi atti ha in questo senso istituito nel bilancio 2023 il Fondo sovranità alimentare, dedicato proprio allo sviluppo di filiere strategiche connotate da una particolare fragilità". Così in una nota l'On. Maria Cristina Caretta di Fratelli d'Italia, Vicepresidente della Commissione agricoltura a Montecitorio. "Questo intervento - aggiunge - è ora rifinanziato per 300 milioni di euro, come nel caso del sostegno agli allevamenti italiani della filiera di carne bovina, per ridurre la nostra dipendenza dalle importazioni straniere ed altri 300 milioni di euro per un Piano olivicolo nazionale che permetterà di ripristinare la capacità produttiva delle nostre aziende. Si punta su un potenziamento dei contratti di filiera per stabilizzare i prezzi sul frumento dai 3 ai 5 anni, si investono 150 milioni di euro nell'accesso al credito ed alla terra per i nostri giovani, si interviene contro la parcellizzazione fondiaria dando nuove prospettive ai terreni abbandonati e silenti. Si investe nella digitalizzazione delle aziende del **CREA** e nelle aziende degli istituti agrari, si sospendono le rate dei mutui delle aziende agricole colpite da epizootie e si forniscono importanti chiarimenti normativi

per il mondo del vino. Dove l'Europa, in modo miope, insiste nel tagliare le risorse per l'agricoltura, **Coltivaitalia** rilancia l'impegno di un Governo e di tutti noi che riteniamo questo settore un asset irrinunciabile e fondamentale del nostro benessere. Grazie al ministro Lollobrigida per l'attenzione riservata al comparto, non mancheremo di fare la nostra parte per garantire l'attuazione di questa autentica dichiarazione d'amore per l'agricoltura italiana".

RASSEGNA STAMPA

Crea: senza precedenti attenzione Governo a ricerca agroalimentare



Con Ddl 45 assunzioni per il ricambio generazionale

Roma, 25 lug. (askanews) - "È senza precedenti l'attenzione riservata alla ricerca da **Coltivaitalia** e ringrazio per questo il ministro Francesco Lollobrigida. Le risorse stanziare permetterebbero al **Crea**, l'ente italiano dedicato alla ricerca sull'agroalimentare vigilato dal Masaf, di accompagnare e sostenere la nostra agricoltura in un futuro complesso, ricco di incognite, ma anche di grandi opportunità". Così il presidente **Crea** Andrea Rocchi commenta **Coltivaitalia**, il disegno di legge collegato alla legge di bilancio, ieri in Cdm dal ministro Lollobrigida, che prevede 1 miliardo di euro, a sostegno delle filiere e della ricerca, per un settore sempre più competitivo, in risposta al ridimensionamento

finanziario proposto dalla Commissione Ue con l'assorbimento della PAC nel Fondo Unico.

"Assicurare il ricambio generazionale del personale della ricerca e ammodernare il nostro straordinario patrimonio fondiario - prosegue Rocchi - con un occhio alle tecnologie più evolute, rendendolo pronto ad accogliere le sperimentazioni di domani, sono due tappe irrinunciabili, per un settore sempre più strategico come quello primario, che intende mantenere la sua tradizionale eccellenza, innovando e rinnovandosi".

Grazie al Ddl, il **Crea** assumerà 45 nuove unità di personale, per favorire il ricambio generazionale del personale di ricerca. Al contempo, le aziende agricole sperimentali dei centri e degli istituti agrari beneficeranno di investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica all'avanguardia e mecatronica, che consentiranno sperimentazioni più puntuali e al passo con l'evoluzione tecnologica.

Lollobrigida presenta "Coltivaitalia": 1 mld per l'agricoltura



"Visione strategica di lungo periodo"

Milano, 24 lug. (askanews) - "Questo intervento permette nella fase attuale, in cui l'Europa fa scelte che segnano un passo indietro rispetto ai trattati fondativi, di andare avanti avendo una direzione. La proposta finanziaria che la Commissione ci propone, nonostante il lavoro di Fitto che ringrazio, non è all'altezza dei tempi e delle sfide future. L'agricoltura italiana però nel 2024 è stata la prima per valore aggiunto e per crescita del reddito degli agricoltori, e con Coltivaitalia guarda avanti e semina per raccogliere nel futuro. Gli esiti e i frutti di questo provvedimento saranno importanti e li vedremo perché sosteniamo le filiere, il ricambio generazionale e la ricerca. Non lo

facciamo per raccogliere consenso ma per garantire alle future generazioni scelta, cibo di qualità e benessere". Così il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco **Lollobrigida** a Palazzo Chigi, durante la conferenza stampa di **presentazione** del disegno di legge "Coltivaitalia", collegato alla legge di bilancio.

Con queste misure, il Governo Meloni, che in questi anni ha già investito oltre 11 miliardi di euro nel settore agricolo, intende porre le basi per un modello produttivo più solido, sostenibile, giovane e tecnologico. "Vogliamo mettere chi lavora la terra nelle condizioni di guardare al futuro con fiducia, investendo in strumenti moderni e in una visione strategica di lungo periodo", ha aggiunto il Ministro **Lollobrigida**.

Il Piano, con uno stanziamento complessivo di un miliardo di euro, distribuito nel periodo 2026-2028, mira a rafforzare l'autonomia produttiva dell'agricoltura italiana, sostenendo in modo strutturale i settori chiave e valorizzando le filiere agroalimentari del Paese.

900 milioni di euro sono destinati alla Strategia per la Sovranità alimentare: 300 milioni di euro per rafforzare la coltivazione di frumento, soia e altri settori strategici, ma deficitari; 300 milioni di euro per l'allevamento italiano, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dalle importazioni e rafforzare la produzione di carne bovina nazionale e la linea vacca-vitello; 300 milioni di euro per il reimpianto di oliveti con varietà resistenti e al ripristino della capacità produttiva delle aziende

Per garantire prezzi certi e stabilizzare i mercati, sono stanziati 10 milioni di euro destinati ai contratti di filiera per il frumento, che prevedono un credito d'imposta dal 20% al 40% a seconda della durata degli accordi (da 3 a 5 anni), con il prezzo stabilito per l'intera durata del contratto per mitigare le oscillazioni del mercato e assicurare al contempo un reddito stabile agli agricoltori.

Al fine di favorire il ricambio generazionale e promuovere l'imprenditoria giovanile e femminile in agricoltura, il piano mette a disposizione 150 milioni di euro per facilitare l'accesso al credito per le imprenditrici e dei giovani imprenditori agricoli tra i 18 e i 41 anni. Ismea metterà a bando 8.417 ettari che potranno essere assegnati in

comodato d'uso gratuito per 10 anni a persone tra i 18 e i 41 anni, con la possibilità di riscatto al 50% del valore iniziale al termine del contratto. I comuni mapperanno le terre abbandonate o silenti e potranno metterli a disposizione, in concessione o affitto, per ridurre la parcellizzazione fondiaria e restituire i terreni alla coltivazione. In questo modo si potrà aumentare la produzione agricola, garantire il contrasto allo spopolamento delle aree interne e contrastare il dissesto idrogeologico.

RASSEGNA STAMPA

Lollobrigida presenta "Coltivaitalia": 1 mld per l'agricoltura -2-

Milano, 24 lug. (askanews) - Si rafforzano ricerca e digitalizzazione con 13,5 milioni di euro. Il **Crea** assumerà 45 nuove unità di personale dedicate alla ricerca. Verranno supportate le aziende agricole sperimentali del **Crea** e degli istituti agrari con investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica all'avanguardia e meccatronica.

Agea si trasformerà in Ageait - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, Innovazione e Tecnologia - per valorizzare il patrimonio informativo del Sian e guidare l'innovazione nel settore agricolo e della pesca.

Il disegno di legge prevede un pacchetto di semplificazione amministrativa volto a ridurre i tempi burocratici e ad agevolare l'accesso ai fondi pubblici. In quest'ottica, le istruttorie dei Centri autorizzati di assistenza agricola (Caa) diventeranno immediatamente esecutive per le pratiche prive di valutazioni discrezionali, garantendo una attuazione più rapida ed efficiente degli interventi. Il disegno di legge introduce una misura concreta a favore della sostenibilità economica delle imprese agricole colpite da epizootie nel corso del 2025. Tali imprese potranno beneficiare di una moratoria di 12 mesi sulla quota capitale delle rate di mutui e altri finanziamenti a rimborso rateale in scadenza nel 2026, stipulati con banche, intermediari finanziari o altri soggetti autorizzati alla concessione del credito.

Per accedere alla sospensione, sarà sufficiente presentare un'autocertificazione che attesti una delle seguenti condizioni riferite al confronto con l'anno precedente: una riduzione del volume d'affari di almeno il 20%; una diminuzione della produzione di almeno il 30%. Nel

caso di cooperative agricole, vale anche - come condizione - la riduzione di almeno il 20% delle quantità conferite, o della produzione primaria, sull'anno precedente.

RASSEGNA STAMPA

Lollobrigida: in ColtivaItalia risorse ingenti e semplificazioni



Prevista l'approvazione entro marzo 2026

Roma, 24 lug. (askanews) - **Risorse** per un miliardo di euro nel triennio 2026-28 a favore del settore primario. Il Cdm ha approvato il Ddl ColtivaItalia, presentato dal ministro dell'Agricoltura Francesco **Lollobrigida** e da quello per gli Affari Europei Tommaso Foti, "chiedendo l'urgenza perché riteniamo ci sia necessità di intervenire nel modo più rapido possibile, mettendo a terra le **risorse** come in questi anni abbiamo dimostrato di fare". Ad annunciarlo i due ministri nella conferenza stampa al termine del Cdm, nel corso della quali hanno spiegato che i finanziamenti "sono stati trovati nell'ambito del fondo di coesione e non c'è nessun taglio ad altri settori".

Quanto ai tempi parlamentari di approvazione, la data dovrebbe essere "entro marzo 2026, visto che la procedura di urgenza li dimezza, con la possibilità di investire le **risorse** in campo nel prossimo anno e per il triennio successivo. Speriamo che anche in Parlamento ci sia un clima di

miglioramento del provvedimento con una convergenza di tutte le forze politiche", ha detto **Lollobrigida**.

Il Ddl investe "**risorse** importantissime e fondamentali nel settore agricolo, 1 miliardo di euro di **risorse** aggiuntive rispetto agli 11 miliardi già investiti in questi anni" e prevede "da una parte **risorse** finanziarie ingenti e dall'altra misure di semplificazione e che permetteranno di avere una maggiore efficienza dello Stato con agricoltori allevatori e pescatori". Oltre a quanto previsto dalla bozza circolata nelle scorse ore, il ministro **Lollobrigida** ha annunciato che il provvedimento contiene anche una moratoria per le imprese agricole colpite da malattie epizootiche, come peste suina, blue tongue, dermatite nodulare bollosa. "Tutti quei settori che sono entrati in crisi - ha detto **Lollobrigida** - possono accedere ad una moratoria se hanno avuto un volume di affari penalizzato del 20% sull'anno precedente o una riduzione della produzione di almeno il 30%".

Il Ddl stanZIA 300 milioni di euro sul fondo di sovranità alimentare istituito dal governo Meloni per rafforzare le filiere agricole in difficoltà "e che ci mettono in condizione di avere delle forti dipendenze dall'estero rispetto ad alcune produzioni, ad esempio nel settore delle carni rosse". Altri 300 milioni serviranno ad incentivare la linea vacca-vitello, "quindi la possibilità di avere nuovi allevamenti e in particolare andremo ad incentivare gli allevamenti nelle aree abbandonate del Sud e del Centro Sud Italia in modo anche da ripopolare quelle aree". E investe altri 300 milioni sul settore olivicolo. "Questa - ha annunciato il ministro dell'Agricoltura - non sarà un'operazione di investimento a perdere delle **risorse** ma di trasformazione, di riconversione degli impianti con varietà più resistenti e non solo nelle aree colpite dalla Xylella, ma anche nelle aree che potrebbero essere colpite da fitopatie.

"Questo intervento complessivo permette all'Italia, in una fase come questa - ha detto **Lollobrigida** - che vede l'Europa fare scelte che io definisco di involuzione delle proprie politiche, di guardare avanti, preparando il futuro. Molti dei provvedimenti che vengono qui previsti vedranno i loro esiti e i loro frutti per le prossime generazioni".

Lollobrigida: in ColtivaItalia risorse ingenti e semplificazioni -2-

Roma, 24 lug. (askanews) - Ancora, il provvedimento punta alla stabilizzazione dei mercati, ad esempio per quanto riguarda "la filiera cerealicola che subisce delle fluttuazioni di prezzo e stabilizzare il prezzo diventa un valore. Per questo interveniamo con un credito d'imposta tra il 20% e il 40% e che viene ad aumentare con la durata del contratto, mitigando quindi le oscillazioni di mercato". "Un altro investimento che riteniamo strategico - ha aggiunto - è quello sul ricambio generazionale, una questione drammatica visto che abbiamo oggi un settore agricolo tra i più vecchi in Europa. Interveniamo con una facilitazione nei rapporti con gli istituti bancari per l'accesso al credito che è un elemento fondamentale, e mettiamo a disposizione terre ai giovani in comodato di uso gratuito per 10 anni e poi c'è la possibilità di intervenire sui terreni agricoli abbandonati o silenti".

Ancora, si investe sul ricambio generazionale del personale della ricerca potenziando, attraverso una selezione pubblica, il **Crea** con 45 unità di personale dedicato alla ricerca in agricoltura.

Si potenzia anche Agea nell'ambito delle funzioni per l'utilizzo dei dati in agricoltura.

Crea: senza precedenti attenzione Governo a ricerca agroalimentare

Con Ddl 45 assunzioni per il ricambio generazionale



Roma, 25 lug. (askanews) – “È senza precedenti l’attenzione riservata alla ricerca da Coltivaitalia e ringrazio per questo il ministro Francesco Lollobrigida. Le risorse stanziare permetterebbero al Crea, l’ente italiano dedicato alla ricerca sull’agroalimentare vigilato dal Masaf, di accompagnare e sostenere la nostra agricoltura in un futuro complesso, ricco di incognite, ma anche di grandi opportunità”. Così il presidente Crea Andrea Rocchi commenta Coltivaitalia, il disegno di legge collegato alla legge di bilancio, ieri in Cdm dal ministro Lollobrigida, che prevede 1 miliardo di euro, a sostegno delle filiere e della ricerca, per un settore sempre più competitivo, in risposta al ridimensionamento finanziario proposto dalla Commissione Ue con l’assorbimento della PAC nel Fondo Unico.

“Assicurare il ricambio generazionale del personale della ricerca e ammodernare il nostro straordinario patrimonio fondiario – prosegue Rocchi – con un occhio alle tecnologie più evolute, rendendolo pronto ad accogliere le sperimentazioni di domani, sono due tappe irrinunciabili, per un

settore sempre più strategico come quello primario, che intende mantenere la sua tradizionale eccellenza, innovando e rinnovandosi”.

Grazie al Ddl, il Crea assumerà 45 nuove unità di personale, per favorire il ricambio generazionale del personale di ricerca. Al contempo, le aziende agricole sperimentali dei centri e degli istituti agrari beneficeranno di investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica all'avanguardia e mecatronica, che consentiranno sperimentazioni più puntuali e al passo con l'evoluzione tecnologica.

RASSEGNA STAMPA

Coltiva Italia, il Governo stanZIA un miliardo per l'agricoltura

Di **Redazione Terra e Vita**

24 Luglio 2025



Risorse spalmate in tre anni per grano duro, carne bovina, colture mangimistiche e olivicoltura. Dovrebbe essere operativo dal 2026

Risorse per un miliardo di euro sull'agricoltura, di cui 300 milioni per il Fondo sulla Sovranità alimentare a difesa delle filiere. Ha avuto il via libera dal Consiglio dei ministri con procedura d'urgenza, il Ddl collegato alla legge di Bilancio che in 20 articoli prevede misure per il settore primario. Il "Coltiva Italia" sarà in campo dal 2026, come previsione di

approvazione dal Parlamento. Il tutto all'ombra del rischio dazi, con l'ipotesi al 15%, e dei prospettati tagli alla Politica agricola comune del 20% (da 386 miliardi a 300).

Fondi per grano duro, colture mangimistiche e olivicoltura

Lo stanziamento complessivo di un miliardo di euro previsto nel [Ddl agricolo collegato alla legge di Bilancio](#) copre il periodo 2026-2028 e mira a rafforzare l'autonomia produttiva dell'agricoltura italiana, sostenendo in modo strutturale i settori chiave e valorizzando le filiere agroalimentari del Paese.

- **Fondo Sovranità alimentare:** 300 milioni di euro per rafforzare la coltivazione di frumento, soia e altri settori strategici, ma deficitari;
- **Allevamento Italia:** 300 milioni di euro con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dalle importazioni e rafforzare la produzione di carne bovina nazionale e la linea vacca-vitello; Piano Olivicolo Nazionale: 300 milioni di euro per il reimpianto di oliveti con varietà resistenti e il ripristino della capacità produttiva delle aziende;
- **Stabilizzazione dei mercati:** 10 milioni di euro per garantire prezzi certi e stabilizzare i mercati. Risorse destinate ai contratti di filiera per il frumento, che prevedono un credito d'imposta dal 20% al 40% a seconda della durata degli accordi (da 3 a 5 anni), con il prezzo stabilito per l'intera durata del contratto;
- **Ricambio generazionale:** 150 milioni di euro per facilitare l'accesso al credito per le imprenditrici e dei giovani imprenditori agricoli tra i 18 e i 41 anni;
- **Terre ai giovani:** Ismea metterà a bando 8.417 ettari che potranno essere assegnati in comodato d'uso gratuito per 10 anni a persone tra i 18 e i 41 anni, con la possibilità di riscatto al 50% del valore iniziale al termine del contratto. Terre abbandonate e silenti a disposizione, in concessione o affitto;
- **Ricerca e innovazione:** 13, 5 milioni di euro. Si rafforzano ricerca e digitalizzazione. Il Crea assumerà 45 nuove unità di personale dedicate alla ricerca;
- **Sostegno alle imprese colpite da epizoozie** che potranno beneficiare di una moratoria di 12 mesi sulla quota capitale delle rate di mutui e altri finanziamenti a rimborso rateale in scadenza nel 2026.

Inoltre, Agea si trasformerà in Ageait. Poi il capitolo semplificazione: le istruttorie dei Centri autorizzati di assistenza agricola (Caa) diventeranno immediatamente esecutive per le pratiche prive di valutazioni discrezionali.

Risorse spalmate su tre anni

«Ma non è una goccia nel mare», sottolinea in conferenza stampa a Palazzo Chigi il ministro dell'Agricoltura, **Francesco Lollobrigida**, illustrando il provvedimento al termine del Cdm, insieme al ministro delle Politiche di Coesione, **Tommaso Foti**. «È un provvedimento impattante - dice Lollobrigida - che mira a rafforzare l'autonomia produttiva dell'agricoltura italiana, sostenendo in modo strutturale i settori chiave e valorizzando le filiere agroalimentari del Paese» potendo contare su un ulteriore miliardo di euro, in aggiunta agli 11 già stanziati per il settore in questi anni. Il collegato agricolo spalmerà le risorse su tre anni, dal 2026 al 2028, individuando tre pilastri prioritari per attuare una strategia per la Sovranità alimentare, su cui distribuirà 300 milioni su ognuno.

Approvazione prevista nel 2026

Quanto alla tempistica del provvedimento, la procedura d'urgenza dimezza i tempi e una data probabile per l'approvazione potrebbe essere marzo 2026, hanno assicurato Lollobrigida e Foti. «Sarà in campo il prossimo anno», ha detto Lollobrigida appellandosi alla convergenza di intenti di tutti i partiti in Parlamento per l'attenzione che mostrano al settore primario in un clima di eventuale miglioramento del testo. Un provvedimento, ha tenuto poi a sottolineare il ministro «che non è una goccia nel mare ma è impattante e a garanzia di molti settori dell'agroalimentare».



“Coltivaitalia”, 1 miliardo per l’agricoltura 2026-2028. La Premier Meloni: “stanziamenti record”

Sovranità alimentare, ricambio generazionale, ricerca e semplificazione al centro del Ddl collegato alla Legge di bilancio (in focus le misure)



**PIÙ RICERCA,
PIÙ DATI, PIÙ FUTURO**

13,5
MILIONI DI EURO

RICAMBIO GENERAZIONALE DEL PERSONALE DELLA RICERCA

Il CREA potrà assumere 45 unità di personale dedicato alla ricerca per garantire la continuità e l'efficacia della ricerca in ambito agricolo.

DIGITALIZZAZIONE AZIENDE AGRICOLE SPERIMENTALI

Supportare ricerca e sviluppo delle aziende di proprietà del CREA e degli Istituti agrari orientate al miglioramento genetico delle colture. Si sostengono investimenti in: agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica di ultima generazione e la mecatronica.

POTENZIAMENTO DELLE FUNZIONI DI AGEA PER L'UTILIZZO DEI DATI IN AGRICOLTURA

AGEA assume il ruolo di soggetto attuatore per la gestione dei dati agricoli italiani e diventa promotore dell'innovazione tecnologica nel settore agricolo e della pesca. Questo avverrà tramite l'elaborazione e la valorizzazione del patrimonio informativo del SIAN. Di conseguenza, l'agenzia sarà rinominata Agenzia per le erogazioni in agricoltura, innovazione e tecnologia (ACEAIT).

COLTIVA ITALIA
Un miliardo per l'agricoltura

 **MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE** 

“Coltivaitalia”, 1 miliardo per l'agricoltura 2026-2028

“Voglio darvi una buona notizia, che riguarda un settore economico e produttivo estremamente importante per la nostra Nazione, che è l'agricoltura. Quando due anni e mezzo fa abbiamo assunto la responsabilità di governare l'Italia abbiamo fatto una scelta politica molto precisa, ovvero restituire all'agricoltura la centralità che merita, mettere i nostri agricoltori nelle condizioni di fare sempre di più e sempre meglio. Abbiamo mantenuto quell'impegno, con scelte concrete, costruite con la precisa collaborazione delle organizzazioni e delle associazioni di categoria. Lo abbiamo fatto prevedendo stanziamenti e investimenti record, come mai era stato fatto prima, oltre undici miliardi di euro destinati all'agricoltura e alla pesca”. Così il **Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha commentato l'annuncio di “Coltivaitalia”, Disegno di legge collegato alla Legge di bilancio, presentato, ieri sera, dai Ministri dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida e da quello per gli Affari Europei, Tommaso Foti, che, come sottolineato dalla stessa Meloni, aggiunge “ un miliardo di euro in più” per il settore (a copertura del periodo 2026-2028, ndr). Un provvedimento che, hanno spiegato ieri Lollobrigida e Foti, conta appunto su un miliardo di euro di risorse per l'agricoltura, recuperate dai fondi di sviluppo e coesione, di cui 300 milioni di euro per il fondo “sovranià alimentare”, 300 per l'allevamento, 300 per il piano olivicolo, e poi ancora fondi per la ricerca, soprattutto per potenziare il Crea, ma anche per favorire il ricambio generazionale, e l'imprenditoria agricola femminile, anche concedendo ai giovani terre in comodato d'uso gratuito per almeno 10 anni, tra le altre cose (le misure dettagliate in focus). Un**

provvedimento che ora dovrà fare il suo iter parlamentare ma che, facilmente, non troverà particolari ostacoli, e dovrebbe consentire l'accesso alle varie risorse già dai primi mesi del 2026.

“Questo intervento permette nella fase attuale, in cui l'Europa fa scelte che segnano un passo indietro rispetto ai trattati fondativi, di andare avanti avendo una direzione. La proposta finanziaria che la Commissione ci propone, nonostante il lavoro di Fitto che ringrazio - **ha detto Lollobrigida** - non è all'altezza dei tempi e delle sfide future. L'agricoltura italiana però nel 2024 è stata la prima per valore aggiunto e per crescita del reddito degli agricoltori, e con “Coltivaitalia” guarda avanti e semina per raccogliere nel futuro. Gli esiti e i frutti di questo provvedimento saranno importanti e li vedremo perché sosteniamo le filiere, il ricambio generazionale e la ricerca. Non lo facciamo per raccogliere consenso, ma per garantire alle future generazioni scelta, cibo di qualità e benessere”, ha detto Lollobrigida. Aggiungendo che, con queste misure, “il Governo Meloni, che in questi anni ha già investito oltre 11 miliardi di euro nel settore agricolo, intende porre le basi per un modello produttivo più solido, sostenibile, giovane e tecnologico. Vogliamo mettere chi lavora la terra nelle condizioni di guardare al futuro con fiducia, investendo in strumenti moderni e in una visione strategica di lungo periodo”. Come detto, il piano, con uno stanziamento complessivo di un miliardo di euro, distribuito nel periodo 2026-2028, spiega ancora il Ministero, “mira a rafforzare l'autonomia produttiva dell'agricoltura italiana, sostenendo in modo strutturale i settori chiave e valorizzando le filiere agroalimentari del Paese”.

Tra il positivo e l'entusiasta le reazioni delle organizzazioni di categoria. Secondo **Coldiretti**, per esempio, **“l'approvazione del Collegato agricolo con misure per un miliardo di euro rappresenta un segnale importante di attenzione per l'agricoltura italiana e un riconoscimento della sua strategicità, in direzione opposta rispetto alle folli scelte della presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen di tagliare del 20% le risorse della Pac, inserita in un Fondo Unico”, come commentano il presidente Ettore Prandini e il segretario generale Vincenzo Gesmundo.** Ora, sottolinea Coldiretti, l'augurio è quello che il Parlamento rafforzi e approvi rapidamente il testo perché si tratta di risorse indispensabili per lo sviluppo delle filiere agroalimentari, soprattutto davanti ai dazi e ad una prospettiva come quella del bilancio Ue 2028-2034, dove continueremo a lavorare e lottare con la nostra mobilitazione permanente. Una novità determinante del provvedimento, spiega l'organizzazione agricola, è senza dubbio rappresentata dalla valorizzazione del ruolo dei Centri autorizzati di assistenza agricola (Caa) per velocizzare i procedimenti e ridurre i carichi

burocratici. Nelle domande che non richiedono valutazioni discrezionali, le istruttorie verranno effettuate dai Caa, riducendo così i tempi di attesa in maniera radicale. “Dobbiamo ringraziare il Ministro Lollobrigida per il coraggio dimostrato sul fronte della semplificazione rispetto a un carico burocratico che, come abbiamo denunciato da anni in tutte le sedi, ha ostacolato i nuovi insediamenti e colpito le aziende con un costo pesantissimo non solo in termini economici ma anche psicologici - **sottolinea il segretario generale della Coldiretti Vincenzo Gesmundo** - una svolta che va nella direzione della sussidiarietà orizzontale che consente di integrare il lavoro della pubblica amministrazione per snellire le procedure, con un effetto positivo per tutti gli attori della filiera. Ma risponde alle nostre richieste anche lo stanziamento di 300 milioni per il piano olivicolo e per dare speranza dopo la Xylella come avevamo evidenziato con i produttori pugliesi in un recente incontro a Palazzo Rospigliosi”. Importante anche la scelta del Collegato di puntare sui contratti di filiera, “uno strumento fondamentale da sempre sostenuto da Coldiretti per lo sviluppo di prodotti 100% italiani, ma anche per garantire la sovranità alimentare del Paese, dare opportunità di lavoro e far crescere l’agroalimentare made in Italy, in un contesto di grande instabilità internazionale con la minaccia dei dazi Usa”. “Promuovere contratti pluriennali significa assicurare redditività e prospettive di lungo periodo gli agricoltori, ma anche investimenti in innovazione ambientale, tecnologica e nella gestione dei dati - **rileva Ettore Prandini** - questi strumenti rappresentano un punto di riferimento non solo per le imprese agricole, ma per l’intero sistema agroalimentare e industriale connesso. È molto importante anche aver accolto la nostra proposta di investire sulla linea vacca-vitello dando risorse al modello zootecnico italiano che è tra i più sostenibili al mondo”. Sempre in tema allevamento, aggiunge Coldiretti, è importante anche la moratoria sui mutui per le imprese agricole colpite da epizootie nel 2025, con la sospensione per 12 mesi del pagamento della parte capitale delle rate. E un segnale positivo viene anche sul fronte della digitalizzazione con fondi per agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica di ultima generazione e la mecatronica. Una misura che va nella direzione avviata da Coldiretti Next che ha creato un Polo Digitale nell’ambito del Pnrr, promuovendo il primo grande censimento sul livello digitalizzazione delle imprese agricole italiane. Un progetto mai realizzato prima in Europa, che prevede il coinvolgimento di circa diecimila aziende. Una spinta per i giovani. Per sostenere l’impegno dei circa 50.000 giovani imprenditori agricoli impegnati nelle campagne italiane sono importanti le misure per favorire l’accesso al credito e alla terra, che assieme alla burocrazia rappresentano gli ostacoli principali per gli under 40 che hanno scelto di costruirsi un futuro

in agricoltura, sottolinea la Coldiretti.

“Il miliardo messo a disposizione dal Ministero con il Ddl “Coltivaitalia” è un segnale importante e tempestivo - **commenta Confagricoltura** - in attesa di analizzare nel dettaglio il Collegato agricolo, Confagricoltura coglie positivamente il fatto che il Ministro Lollobrigida abbia messo in atto una misura a supporto degli agricoltori, in particolare in tre settori - olivicolo, produzione di cereali e proteine vegetali e allevamento - che rappresentano asset fondamentali per la competitività dell’agricoltura italiana, così come lo sono le nuove generazioni, a cui sono destinate anche delle risorse. La Confederazione auspica, tuttavia, che attraverso il confronto in Parlamento si possano apportare miglioramenti alla misura”.

“In un momento particolarmente delicato per il comparto agricolo, deluso dalla presentazione di una proposta della Commissione Ue fortemente penalizzante per il settore, oggi accogliamo con favore il segnale di ottimismo che il Ministro dell’Agricoltura Lollobrigida ha voluto dare in maniera molto tempestiva al settore, attraverso il Collegato agricolo che stanziava misure del valore complessivo di oltre un miliardo di euro”, dice anche **il presidente Fedagri pesca Confcooperative Raffaele Drei**. Che apprezza “l’impegno del Ministero a sostenere la filiera del comparto cerealicolo, che sta vivendo un momento di grande difficoltà economica, incentivando i necessari momenti aggregativi. Bene anche i contributi per gli investimenti nel settore zootecnico per incrementare la produzione di carne bovina nazionale. Si tratta di interventi strategici sulle nostre principali produzioni che vanno a toccare aspetti critici di alcune nostre filiere. Accogliamo con grande favore il fatto che abbiano trovato spazio nello schema del Disegno di legge “alcune misure che avevamo proposto e sollecitato come Confcooperative in materia di vini dealcolati e produzione ovaiole”.

“Le risorse annunciate da Lollobrigida con il piano “Coltivaitalia” sono essenziali per sostenere le imprese agricole in uno dei momenti più difficili per il comparto. Auspichiamo, però, che il miliardo stanziato dal Ministro trovi in Parlamento un iter veloce di approvazione che trasformi i finanziamenti in strumenti concreti ed efficaci, a supporto di molte produzioni del Centro Sud, come grano, zootecnia e olivicoltura - **ha detto invece il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Cristiano Fini** - in particolare apprezziamo le risorse consistenti riservate a molte filiere produttive del Centro Sud in sofferenza. Inoltre, consideriamo molto importanti anche i fondi dedicati al ricambio generazionale e all’imprenditoria femminile, agevolando l’accesso alla terra e il recupero dei terreni abbandonati, anche in un’ottica di contrasto al dissesto idrogeologico e di freno allo spopolamento delle aree interne. Così come restano cruciali gli investimenti per la ricerca e la

digitalizzazione del comparto, in risposta alla sempre maggiore urgenza di soluzioni innovative per fronteggiare la crisi climatica”.

Focus - Le misure di “Coltivaitalia” spiegate dal Ministero dell’Agricoltura

Strategia per la Sovranità alimentare: 900 milioni di euro

- Fondo Sovranità alimentare: 300 milioni di euro per rafforzare la coltivazione di frumento, soia e altri settori strategici, ma deficitari.
- Allevamento Italia: 300 milioni di euro per l'allevamento italiano, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dalle importazioni e rafforzare la produzione di carne bovina nazionale e la linea vacca-vitello
- Piano Olivicolo Nazionale: 300 milioni di euro per il reimpianto di oliveti con varietà resistenti e al ripristino della capacità produttiva delle aziende

Stabilizzazione dei Mercati: 10 milioni di euro

Per garantire prezzi certi e stabilizzare i mercati, sono stanziati 10 milioni di euro destinati ai contratti di filiera per il frumento, che prevedono un credito d'imposta dal 20% al 40% a seconda della durata degli accordi (da 3 a 5 anni), con il prezzo stabilito per l'intera durata del contratto per mitigare le oscillazioni del mercato e assicurare al contempo un reddito stabile agli agricoltori.

Ricambio generazionale: 150 milioni di euro

Accesso al credito per giovani e donne

Al fine di favorire il ricambio generazionale e promuovere l'imprenditoria giovanile e femminile in agricoltura, il piano mette a disposizione 150 milioni di euro per facilitare l'accesso al credito per le imprenditrici e dei giovani imprenditori agricoli tra i 18 e i 41 anni.

Terre ai giovani

Ismea metterà a bando 8.417 ettari che potranno essere assegnati in comodato d'uso gratuito per 10 anni a persone tra i 18 e i 41 anni, con la possibilità di riscatto al 50% del valore iniziale al termine del contratto.

Terre abbandonate e silenti

I comuni mapperanno le terre abbandonate o silenti e potranno metterli a disposizione, in concessione o affitto, per ridurre la parcellizzazione fondiaria e restituire i terreni alla coltivazione. In questo modo si potrà aumentare la produzione agricola, garantire il contrasto allo spopolamento delle aree interne e contrastare il dissesto idrogeologico.

Ricerca e innovazione: 13,5 milioni di euro

Si rafforzano ricerca e digitalizzazione. Il Crea assumerà 45 nuove unità di personale dedicate

alla ricerca. Verranno supportate le aziende agricole sperimentali del Crea e degli istituti agrari con investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica all'avanguardia e mecatronica.

Nasce Agealt

Agea si trasformerà in Agealt - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, Innovazione e Tecnologia - per valorizzare il patrimonio informativo del Sian e guidare l'innovazione nel settore agricolo e della pesca.

Semplificazione

Il disegno di legge prevede un pacchetto di semplificazione amministrativa volto a ridurre i tempi burocratici e ad agevolare l'accesso ai fondi pubblici. In quest'ottica, le istruttorie dei Centri autorizzati di assistenza agricola (Caa) diventeranno immediatamente esecutive per le pratiche prive di valutazioni discrezionali, garantendo una attuazione più rapida ed efficiente degli interventi.

Sostegno alle imprese colpite da epizoozie

Il disegno di legge introduce una misura concreta a favore della sostenibilità economica delle imprese agricole colpite da epizoozie nel corso del 2025. Tali imprese potranno beneficiare di una moratoria di 12 mesi sulla quota capitale delle rate di mutui e altri finanziamenti a rimborso rateale in scadenza nel 2026, stipulati con banche, intermediari finanziari o altri soggetti autorizzati alla concessione del credito.

Per accedere alla sospensione, sarà sufficiente presentare un'autocertificazione che attesti una delle seguenti condizioni riferite al confronto con l'anno precedente:

- una riduzione del volume d'affari di almeno il 20%;
- una diminuzione della produzione di almeno il 30%.

Nel caso di cooperative agricole, vale anche - come condizione - la riduzione di almeno il 20% delle quantità conferite, o della produzione primaria, sull'anno precedente.

Focus - Il video messaggio del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni

“Voglio darvi una buona notizia, che riguarda un settore economico e produttivo estremamente importante per la nostra Nazione, che è l'agricoltura. Quando due anni e mezzo fa abbiamo assunto la responsabilità di governare l'Italia abbiamo fatto una scelta politica molto precisa, ovvero restituire all'agricoltura la centralità che merita, mettere i nostri agricoltori nelle condizioni di fare sempre di più e sempre meglio.

Abbiamo mantenuto quell'impegno, con scelte concrete, costruite con la precisa

collaborazione delle organizzazioni e delle associazioni di categoria. Lo abbiamo fatto prevedendo stanziamenti e investimenti record, come mai era stato fatto prima, oltre undici miliardi di euro destinati all'agricoltura e alla pesca.

Lo abbiamo fatto puntando sulla competitività, aumentando nell'ambito della revisione del Pnrr da 5 fino a 8 miliardi di euro gli investimenti per i contratti di filiera e aumentare l'indipendenza energetica dei produttori agricoli. Lo abbiamo fatto difendendo le nostre eccellenze agroalimentari, contrastando la contraffazione, contrastando la concorrenza sleale nei confronti dei nostri prodotti. Lo abbiamo fatto puntando sull'innovazione, sulle giovani generazioni, perché è dai nostri ragazzi che passa il futuro di un'agricoltura di qualità e sostenibile. Un'azione di sistema, che ha contribuito a raggiungere un record storico: nel 2024 l'Italia è diventata la prima Nazione dell'Unione europea con il più alto valore aggiunto agricolo, con oltre 42,4 miliardi di euro. Un traguardo eccezionale frutto del lavoro, della dedizione e della determinazione delle imprese e dei lavoratori del comparto che voglio ringraziare.

Oggi il Governo aggiunge un altro mattone a questa strategia, e lo fa con un provvedimento che abbiamo chiamato "ColtivaItalia". Investiamo un miliardo di euro in più per sostenere le produzioni nazionali strategiche, diminuire così la nostra dipendenza dall'estero; migliorare l'accesso al credito delle nuove imprese e facilitare l'imprenditoria giovanile, anche attraverso il recupero di oltre otto mila ettari di terreni abbandonati o silenti; puntare sull'innovazione e sulla ricerca, che sono le chiavi per un'agricoltura sempre più moderna e competitiva.

Insomma, un pacchetto molto corposo, nel quale abbiamo voluto inserire anche un focus specifico sulle semplificazioni, perché tra gli obiettivi che ci siamo dati - non solo in agricoltura ma in tutti gli ambiti produttivi - c'è anche quello di ridurre la burocrazia a carico delle imprese mettere chi vuole lavorare nelle condizioni di farlo nel modo più semplice possibile.

► Ovviamente, il nostro lavoro non si ferma qui. Il Governo continuerà a difendere, anche e soprattutto in Europa, le istanze dei nostri agricoltori e dei nostri produttori, con lo stesso spirito e la stessa tenacia con cui è al fianco di tutti coloro che ogni giorno si rimboccano le maniche e danno il loro contributo per fare di nuovo grande questa Nazione".



Un miliardo di euro per l'agricoltura a partire dal 2026. Lollobrigida presenta il piano Coltivaltalia

Il ministro in Cdm illustra il Collegato agricoltura, che contiene misure di sostegno per il settore primario. Per il vino c'è una novità sulla produzione di dealcolati

L'**agricoltura italiana** beneficerà di risorse per circa **un miliardo di euro** (per il triennio 2026-2028) grazie al ddl **Coltivaltalia**, annunciato dal ministro **Francesco Lollobrigida** nel Consiglio dei ministri del 24 luglio, in vista della manovra economica del **2026**. Il provvedimento (che è un collegato alla legge di bilancio in materia di agricoltura) segue temporalmente il [decreto Agricoltura del 2024](#). Tre le sezioni specifiche di intervento (da 300 milioni di euro ciascuna) contenute nel testo: un fondo per la **sovranità alimentare** che metterà mano (rifornenziandoli) a settori considerati fragili ma strategici, come la coltivazione di **frumento, soia e la zootecnia** (settore per il quale è stata approvata una **moratoria** per le imprese con capi colpiti da malattie infettive); l'attuazione di un **piano strategico olivicolo nazionale** che preveda il reimpianto di oliveti con varietà resistenti e il ripristino della capacità produttiva delle aziende; il settore **allevamento**, con investimenti per ridurre la dipendenza dell'estero (l'Italia importa circa 1,2 milioni di capi) sostenendo la produzione di **carne bovina** negli allevamenti nazionali.

I finanziamenti per il provvedimento sono stati «trovati nell'ambito del fondo di coesione e **non ci sono tagli** ad altri settori», come è stato spiegato in conferenza stampa da **Tommaso Foti**, ministro per gli Affari europei, per il sud e per i fondi di

coesione. L'approvazione, dopo il passaggio parlamentare, dovrebbe arrivare «nel **marzo 2026**».



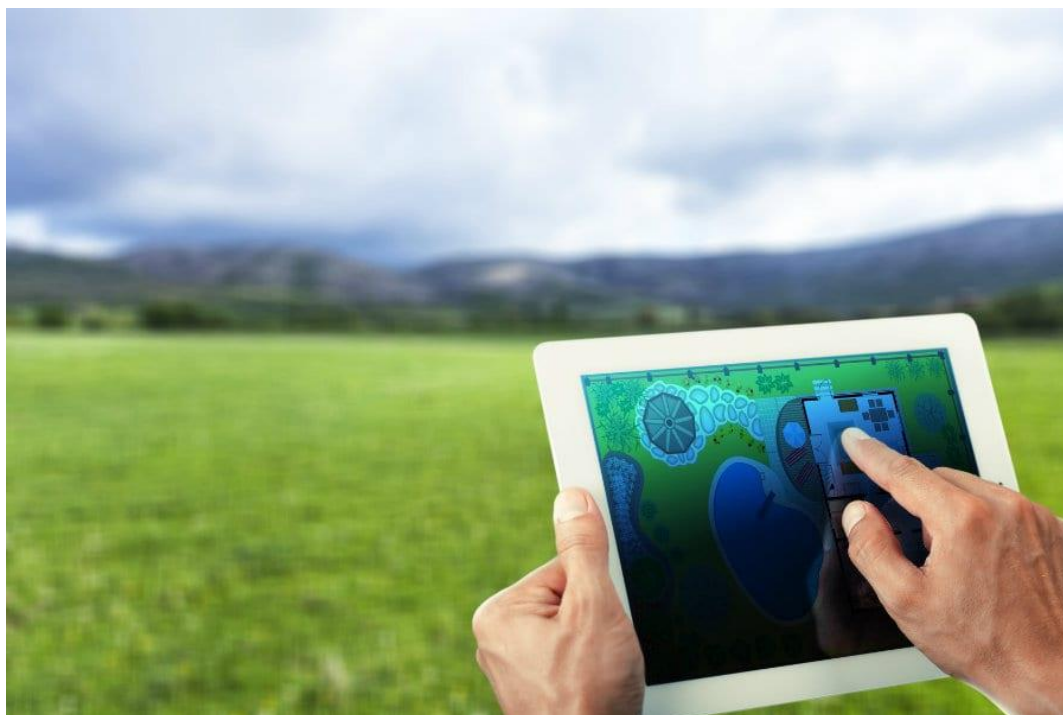
Per i giovani 150 milioni di euro

Tra gli altri interventi, **150 milioni di euro** serviranno a favorire il **ricambio generazionale** in agricoltura, facilitando l'accesso al credito agli under 41. Tramite **Ismea**, si offriranno in comodato d'uso **8.400 ettari** a di terre persone tra 18 e 41 anni dopo una selezione pubblica. I terreni **potranno essere acquistati** al 50% del valore iniziale a fine contratto. Infine, si punta al recupero dei terreni **abbandonati e silenti** per incrementare la produzione agricola nazionale.

Sostegno alla ricerca del Crea e Agea cambia nome

Circa **13,5 milioni di euro** serviranno a finanziare la ricerca. Il **Crea** potrà assumere **45 ricercatori** in ambito agricolo, saranno supportate le aziende di proprietà del Crea e degli istituti agrari e gli investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale e mecatronica, in vista della **digitalizzazione** delle aziende agricole. Cambia anche il **ruolo di Agea**, che sarà rinominata in **Ageait** (Agenzia per le erogazioni in agricoltura, **innovazione e tecnologia**) e assumerà il ruolo di attuatore per la gestione dei dati agricoli italiani e

promotore dell'innovazione tecnologica, a partire dal patrimonio informativo del Sian.



Stop alle pratiche ingannevoli sull'olio d'oliva vergine

In materia di etichettatura, sono previsti interventi sull'olio d'oliva vergine e sulle uova. Per queste ultime, si introduce una nuova marcatura per dare al consumatore chiare informazioni su origine e metodo di allevamento utilizzato. In materia di olio, le etichette degli oli vergini dovranno indicare la **quantità prevalente** di olio extravergine utilizzato nella **miscela**. L'obiettivo è distinguere chiaramente prodotti di **alta e bassa qualità**, evitando **pratiche ingannevoli**.

Gli interventi sul vino

Il collegato agricoltura interviene anche in materia di produzione **vitivinicola**. La legge 238 del 2016 (**Testo unico del vino**) viene modificata prevedendo per le cantine la possibilità (in deroga) di **detenere alcol** derivato dal processo di **dealcolazione** per produrre vini dealcolati o parzialmente dealcolati. Locali che devono essere attrezzati in modo da garantire che la soluzione idroalcolica circoli separatamente. Modifiche previste nel Coltivaltalia anche alla disciplina sulla denaturazione delle **fecce di vino**. Infine, si mette mano anche alla semplificazione della gestione dello **schedario viticolo**

Agricoltura: Lollobrigida presenta “Coltivaitalia”, un miliardo per raf- forzare il settore



Il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, **Francesco Lollobrigida**, ha presentato il disegno di legge “Coltivaitalia”, un ambizioso **piano da un miliardo di euro per il triennio 2026-2028, volto a rafforzare l'agricoltura italiana**. L'iniziativa risponde alla necessità di un modello produttivo più solido, sostenibile,

giovane e tecnologico, specialmente in un contesto europeo percepito come non all'altezza delle sfide future.

Il piano si articola in diverse aree chiave. La **Strategia per la Sovranità alimentare** riceverà **900 milioni di euro**, suddivisi tra il Fondo Sovranità alimentare (300 milioni) per rafforzare coltivazioni strategiche come frumento e soia, "Allevamento Italia" (300 milioni) per ridurre la dipendenza dalle importazioni e potenziare la produzione nazionale di carne bovina, e il Piano Olivicolo Nazionale (300 milioni) per il reimpianto di oliveti resistenti.

Per la **stabilizzazione dei mercati**, sono stanziati 10 milioni di euro destinati ai contratti di filiera per il frumento, con crediti d'imposta significativi per garantire prezzi certi agli agricoltori.

Il **ricambio generazionale** è un pilastro fondamentale, con **150 milioni di euro per facilitare l'accesso al credito a giovani** e donne imprenditrici agricole. ISMEA metterà a disposizione 8.417 ettari in comodato d'uso gratuito per 10 anni, con possibilità di riscatto. Inoltre, i comuni potranno mappare e rendere disponibili terre abbandonate per incentivare la coltivazione e contrastare lo spopolamento.

La ricerca e l'innovazione saranno potenziate con 13,5 milioni di euro, con nuove assunzioni al CREA e investimenti in agromeccanica di precisione e intelligenza artificiale. Nascerà inoltre AGEAIT, una nuova agenzia per l'innovazione nel settore agricolo e della pesca.

Il disegno di legge prevede anche un **pacchetto di semplificazione amministrativa** per ridurre i tempi burocratici e una misura di sostegno alle imprese colpite da epizootie, con una moratoria di 12 mesi sui mutui e finanziamenti. Lollobrigida ha ribadito l'impegno a garantire cibo di qualità e benessere per le future generazioni.



Agricoltura. Almici (Fdi): Coltivaitalia grazie a Lollobrigida è visione strutturale per comparto centrale



CRISTINA ALMICI. (Foto: Sergio Oliverio - ©Imagoeconomica)

“Con il piano Coltivaitalia, varato oggi dal Consiglio dei Ministri e illustrato dal Ministro Lollobrigida a Palazzo Chigi, il Governo Meloni compie una scelta chiara: investire con coraggio sull’agricoltura italiana. Un miliardo di euro per rafforzare la filiera, sostenere le imprese e garantire la nostra sovranità alimentare. Un piano ambizioso che interviene su più fronti con misure concrete e risorse mirate. Penso ai contratti di filiera per il frumento, con crediti d’imposta dal 20% al 40% e prezzi stabiliti per tutta la durata del contratto (da 3 a 5 anni), per tutelare il reddito degli agricoltori e contrastare le oscillazioni del mercato. Parliamo poi dei 8.417 ettari di terreni agricoli in comodato gratuito per 10 anni ai giovani tra i 18 e i 41 anni, con possibilità di acquisto al 50% del valore iniziale. Viene poi garantito l’accesso al

credito agevolato per giovani e donne in agricoltura, per favorire il ricambio generazionale in un settore dove l'Italia è solo 20^a in Europa per titolari under 40 e si stabilisce una moratoria di 12 mesi sui mutui per le imprese colpite da epizootie, a tutela della sostenibilità economica delle aziende zootecniche. Digitalizzazione e ricerca, con investimenti in aeromeccanica di precisione, intelligenza artificiale e mecatronica, e l'assunzione di 45 ricercatori CREA per potenziare l'innovazione nel settore agricolo. Coltivaltalia non è uno slogan: è una visione strutturale per un comparto che rappresenta identità, lavoro e futuro. Con Fratelli d'Italia e il Governo Meloni, l'agricoltura italiana torna finalmente al centro dell'agenda politica, non con parole, ma con investimenti reali e strategie di lungo periodo”.

Lo dice Cristina Almici, deputato di Fratelli d'Italia in Commissione Agricoltura alla Camera.

RASSEGNA

il Giornale

Coltivaitalia, investimento record in agricoltura: il ministero punta 1 miliardo su filiere e giovani

Il Ministero dell'Agricoltura guidato da Francesco Lollobrigida ha svelato un piano per rilanciare le filiere con un focus anche su innovazione e ricambio generazionale



Oltre 1 miliardo di euro per l'agricoltura italiana: è questo il massiccio **investimento** che il **ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste** ha annunciato per il rilancio di un settore che necessita di tutto il supporto possibile per continuare a essere uno dei cuori pulsanti dell'economia italiana. "**Coltivaitalia**" è il più grande piano di investimento agricolo di cui il nostro Paese può godere dal 1977 e consiste in una iniezione considerevole di fondi a supporto di un settore identitario per l'Italia.

Al centro del piano c'è la "**Strategia per la Sovranità Alimentare**", finanziata con **900 milioni di euro**. Destinando 300 milioni al "fondo per Sovranità alimentare" si punta a sostenere le colture strategiche, come frumento e soia, e la zootecnia, ambiti in cui l'agricoltura italiana ha mostrato delle criticità. Si fa leva sul successo degli anni 2023-2024, quando sono stati impiegati quasi 176.000 ettari per queste produzioni. Altri 300 milioni di euro sono destinati al progetto "Allevamento Italia" con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dall'estero nell'approvvigionamento di capi di bestiame, che oggi si attestano tra 1,1 e 1,3 milioni all'anno. L'investimento mira a sostenere la produzione di carne bovina negli allevamenti nazionali e a rafforzare la cosiddetta "linea vacca-vitello", in cui il latte prodotto dalla madre è principalmente destinato all'alimentazione del vitello. Ulteriori 300 milioni di euro sono previsti per il "Piano Olivicolo", con l'obiettivo di attuare un Piano strategico nazionale che includa il reimpianto di oliveti con varietà resistenti e il ripristino della capacità produttiva delle aziende.

Per la stabilizzazione dei mercati, il Ministero investirà ulteriori **10 milioni di euro nei contratti di filiera** per il frumento: avranno durate da 3 a 5 anni e prevedono un credito d'imposta dal 20% al 40% a seconda della durata del contratto. L'obiettivo è stabilizzare i prezzi, assicurare un reddito certo agli agricoltori e aumentare le quote di produzione nazionali. Con altri 150 milioni, il ministero dell'Agricoltura intende attuare un ricambio generazionale su tre pilastri: facilitando l'interlocuzione dei giovani con gli istituti bancari e quindi l'accesso al credito per soggetti di età inferiore ai 41 anni; mettendo a disposizione tramite Ismea **8.417 ettari di terre in comodato d'uso gratuito** per 10 anni a persone di età compresa fra i 18 e i 41 anni, dopo una selezione pubblica e con la possibilità di acquisto al 50% del valore iniziale a fine contratto; recuperando terreni abbandonati e silenti per incrementare la

produzione agricola nazionale, rafforzare le filiere agroalimentari locali e favorire l'occupazione giovanile.

Quindi, altri 13,5 milioni di euro sono destinati a progetto "Più ricerca, più dati, più futuro", che punta al **ricambio generazionale del personale di ricerca** del CREA, con l'assunzione di 45 unità, e la digitalizzazione delle aziende agricole sperimentali con investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica di ultima generazione e mecatronica.

RASSEGNA STAMPA

Coltivaitalia, un miliardo di euro per l'agricoltura

Il Governo Meloni, su indirizzo del ministro Francesco Lollobrigida, ha stanziato un miliardo Cambia il futuro dell'agricoltura



Un miliardo di euro per rilanciare e rendere più competitiva l'agricoltura italiana. È questo il cuore del disegno di legge "Coltivaitalia", presentato dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida durante una conferenza stampa a Palazzo Chigi.

Un'iniziativa fortemente voluta dal governo Meloni e collegata alla legge di bilancio, che mira a rafforzare la sovranità alimentare, sostenere le imprese del comparto primario e creare nuove opportunità per i giovani agricoltori.

«Con questa misura – ha affermato Lollobrigida – seminiamo per raccogliere nel futuro. In un'Europa che sembra fare passi indietro, l'Italia fa scelte coraggiose per garantire cibo di qualità e benessere alle prossime generazioni». Il piano si articola in una serie di azioni finanziate nel triennio 2026-2028, con l'obiettivo di costruire un modello agricolo più solido, sostenibile e tecnologico.

Filiera e sovranità alimentare

Gran parte dello stanziamento complessivo è dedicato al rafforzamento delle filiere. Nello specifico, saranno investiti 300 milioni di euro nel Fondo Sovranità Alimentare, per incentivare la coltivazione nazionale di frumento, soia e altri settori strategici attualmente deficitari. Altri 300 milioni saranno destinati al piano "Allevamento Italia", con interventi per potenziare la produzione bovina nazionale e la filiera vacca-vitello, riducendo così la dipendenza dall'estero. Un ulteriore Piano Olivicolo Nazionale da 300 milioni sosterrà il reimpianto di oliveti con varietà resistenti e il ripristino della produttività delle aziende agricole colpite da crisi o calamità.

Ricambio generazionale

Uno dei capitoli centrali del ddl è quello dedicato al ricambio generazionale. A tal fine, saranno messi a disposizione 150 milioni di euro per favorire l'accesso al credito a giovani imprenditori e imprenditrici agricole tra i 18 e i 41 anni. L'obiettivo è quello di invertire la tendenza all'invecchiamento della forza lavoro nel settore primario. Tra le azioni previste, l'assegnazione gratuita di 8.417 ettari di terre demaniali tramite comodato d'uso decennale. I giovani assegnatari avranno la possibilità, al termine del periodo, di riscattare il terreno al 50% del valore iniziale. Parallelamente, i Comuni saranno chiamati a mappare le terre abbandonate o silenti, da assegnare per ridurre la frammentazione fondiaria e rilanciare la produzione agricola nelle aree interne.

Innovazione e semplificazione

Una parte importante del pacchetto è dedicata alla ricerca e all'innovazione, con 13,5 milioni di euro destinati al CREA, il Consiglio per la ricerca in agricoltura. Saranno assunte 45 nuove unità di personale, e verranno sostenute le aziende agricole sperimentali, attraverso investimenti in meccatronica, sensoristica, IA e agromeccanica di precisione. Nasce inoltre AGEAIT, la nuova Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, Innovazione e Tecnologia, che sostituirà l'attuale AGEA. Il suo compito sarà quello di potenziare il patrimonio informativo del SIAN e guidare la transizione digitale del settore agricolo. Sul fronte amministrativo, il ddl prevede una serie di semplificazioni burocratiche, tra cui l'immediata esecutività delle istruttorie dei Centri di assistenza agricola (CAA) per tutte le pratiche prive di valutazioni discrezionali. Per stabilizzare i mercati, in particolare quello del frumento, sono stati previsti 10 milioni di euro da destinare a contratti di filiera con credito d'imposta dal 20 al 40%, a seconda della durata degli accordi, garantendo un prezzo fisso per tutta la durata del contratto. Non manca una misura pensata per le imprese colpite da epizootie: nel 2025 potranno beneficiare di una moratoria di 12 mesi sui finanziamenti in scadenza nel 2026. Per accedere, basterà un'autocertificazione che dimostri una riduzione del volume d'affari del 20% o della produzione del 30%, rispetto all'anno precedente. Sono incluse anche le cooperative agricole, con criteri analoghi.

Positivo il commento dell'assessore regionale Giancarlo Righini:

«ColtivalItalia rappresenta una svolta concreta e coraggiosa a favore del comparto agricolo, da troppo tempo penalizzato da scelte ideologiche e da un'impostazione europea sempre più distante dalle esigenze reali dei nostri produttori».

Coltiva Italia, Nesci (FdI): «Occasione decisiva anche per la Calabria»

Un investimento mai visto prima nella storia recente: 1 miliardo di euro per il rilancio del comparto agricolo italiano

È quanto prevede “**ColtivaItalia**”, il piano strategico varato dal governo Meloni con il nuovo disegno di legge presentato dai ministri **Francesco Lollobrigida** e **Tommaso Foti**.

L’obiettivo è ambizioso: rafforzare la **sovranità alimentare**, sostenere le **filieri produttive**, rilanciare l’**agricoltura nazionale** e offrire nuove prospettive ai giovani agricoltori. Tre le direttrici principali del piano: il **Fondo per la Sovranità Alimentare**, già attivo su 175mila ettari destinati a colture strategiche come frumento, soia e zootecnia; il **Piano Allevamento Italia**, finalizzato alla riduzione della dipendenza estera e al raggiungimento dell’autosufficienza; e un **nuovo piano olivicolo nazionale** per tutelare e rilanciare una delle eccellenze agroalimentari più identitarie del Paese.

Accanto a queste misure, il governo ha previsto un **sistema di incentivi fiscali** per i contratti di filiera, con **crediti d’imposta fino al 40%**, e un **investimento da 150 milioni di euro per il ricambio generazionale**. Oltre ottomila ettari verranno affidati gratuitamente a giovani under 41, che dopo dieci anni potranno riscattarli al 50% del valore iniziale. Una misura pensata per restituire produttività ai terreni abbandonati e stimolare il ritorno alla terra.

Il piano include anche una forte spinta sull’**innovazione**: nuovi ingressi nei centri di ricerca **CREA**, digitalizzazione delle imprese agricole, intelligenza artificiale per i **comparti sperimentali** e rilancio degli **istituti tecnici agrari**. **AGEA** si trasformerà in **AgeaIT**, in chiave tecnologica e gestionale.

Sul fronte burocratico, viene annunciata una svolta: le pratiche dei **Centri di Assistenza Agricola (CAA)** saranno immediatamente esecutive e le loro attestazioni avranno valore di provvedimento finale.

Per **Nesci** (Ecr – Fratelli d'Italia), si tratta di un «intervento straordinario» che potrà avere **ricadute significative sulla Calabria**, regione con una forte vocazione agricola, una ricchezza di risorse naturali e un patrimonio di tradizioni contadine da valorizzare. «Fratelli d'Italia dimostra ancora una volta di essere il partito di chi lavora, produce e costruisce il futuro. Una risposta concreta per la nostra terra, per la nostra agricoltura, per la Calabria e per l'Italia che non si arrende mai», ha dichiarato Nesci.

RASSEGNA STAMPATA

“ColtivalItalia”: un miliardo di euro per rafforzare l’agricoltura italiana

Un pacchetto di misure urgenti per sostenere filiere strategiche, ricambio generazionale, innovazione e allevamento nazionale



25 Luglio, 2025

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi il **24 luglio 2025** a Palazzo Chigi sotto la presidenza di **Giorgia Meloni**, ha approvato con procedura d’urgenza il disegno di legge “ColtivalItalia”, un provvedimento che prevede **1,05 miliardi di euro** destinati al consolidamento e allo sviluppo del settore agricolo. La misura, proposta dal **Ministro dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle**

Foreste, Francesco Lollobrigida, e dal Ministro per gli Affari europei Tommaso Foti, mira – si legge nel comunicato ufficiale – a rafforzare il sistema agricolo, incrementare la produzione di carne bovina, valorizzare i contratti di filiera, incentivare l'imprenditoria giovanile e femminile e sostenere la ricerca e l'innovazione tecnologica.

Gli obiettivi strategici secondo il Governo

Nel videomessaggio diffuso dopo il Consiglio dei Ministri, la presidente **Giorgia Meloni** ha ricordato che “**nel 2024 l'Italia è diventata la prima Nazione dell'Unione europea per valore aggiunto agricolo**, con oltre **42,4 miliardi di euro**”, sottolineando come il nuovo pacchetto di interventi voglia proseguire in questa direzione. “Investiamo **un miliardo di euro** in più – ha dichiarato Meloni – per sostenere le produzioni nazionali strategiche, diminuire la nostra dipendenza dall'estero, migliorare l'accesso al credito delle nuove imprese e favorire l'imprenditoria giovanile anche attraverso il recupero di oltre **8.000 ettari di terreni abbandonati o silenti**”.

Anche il Ministro **Francesco Lollobrigida**, nella conferenza stampa di presentazione, ha sottolineato la continuità con le politiche agricole degli ultimi anni: “Con ColtivaItalia **non cerchiamo consenso**, ma garantiamo alle future generazioni **scelta, cibo di qualità e benessere**. Sosteniamo le filiere, il ricambio generazionale e la ricerca”. Lollobrigida ha inoltre ricordato che “in questi anni il Governo Meloni ha già investito oltre **11 miliardi di euro** nel settore agricolo”.

Come saranno impiegate le risorse

Il comunicato del **MASAF** dettaglia la ripartizione dei fondi, che saranno distribuiti tra il 2026 e il 2028:

Il cuore della **strategia per la sovranità alimentare** è rappresentato da **900 milioni di euro** così suddivisi: **300 milioni** al “Fondo Sovranità alimentare” per rafforzare la coltivazione di **frumento, soia** e altri settori strategici; **300 milioni** per il piano “Allevamento Italia”, con l'obiettivo di potenziare la produzione di carne bovina e la linea vacca-vitello riducendo la dipendenza dalle importazioni; **300 milioni** al **Piano Olivicolo Nazionale**, destinati al reimpianto di oliveti con varietà resistenti e al ripristino della capacità produttiva delle aziende.

Sono inoltre previsti **10 milioni di euro** per la stabilizzazione dei mercati tramite contratti di filiera del frumento, che includeranno un **credito d'imposta dal 20% al 40%** in base alla durata degli accordi (da tre a cinque anni).

Per il **ricambio generazionale** e l'imprenditoria giovanile e femminile il piano stanZIA **150 milioni di euro**, destinati a facilitare l'accesso al credito dei giovani agricoltori tra i 18 e i 41 anni e delle donne. Parallelamente, l'**ISMEA** metterà a bando **8.417 ettari** di terreni in **comodato d'uso gratuito per dieci anni**, con possibilità di riscatto al **50% del valore iniziale**.

Un altro intervento riguarda i **terreni abbandonati o silenti**, che i comuni mapperanno e potranno assegnare in concessione o affitto, al fine di ridurre la parcellizzazione fondiaria e contrastare lo spopolamento delle aree interne.

Per **ricerca e innovazione** sono previsti **13,5 milioni di euro**: il CREA assumerà **45 nuove unità di personale** e investirà in **agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica avanzata e mecatronica**. L'AGEA, infine, sarà trasformata in **AGEAIT – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, Innovazione e Tecnologia** per valorizzare i dati del SIAN e guidare l'innovazione nel settore agricolo e della pesca.

Completano il quadro la **moratoria di 12 mesi** sulle rate di mutui e finanziamenti per le imprese agricole colpite da epizootie nel 2025 e un pacchetto di **semplificazioni amministrative**, che renderanno esecutive le istruttorie dei Centri autorizzati di assistenza agricola per le pratiche prive di valutazioni discrezionali.

Il punto di vista degli allevatori

L'**Associazione Italiana Allevatori (AIA)** ha accolto positivamente il provvedimento, definendo la zootecnia nazionale **“la più sostenibile al mondo”**. Il presidente **Roberto Nocentini** ha evidenziato come **Coltivaitalia** possa rappresentare **“un fattore di svolta”** per il settore, ricordando che “negli ultimi anni il livello di autoapprovvigionamento di bovini da carne è sceso dal **53% al 40%**”.

Secondo Nocentini, le misure previste “potranno recuperare la funzione non solo economica ma anche sociale dell'allevamento, soprattutto al Sud, portando benefici pure per l'ambiente, poiché la presenza di una stalla rappresenta spesso il miglior argine rispetto al rischio di **dissesto idrogeologico**”. L'AIA ha inoltre giudicato positivamente la **moratoria sui mutui** per le imprese colpite da

epizootie e gli interventi per mangimistica e zootecnia, ritenendoli essenziali per aumentare il livello di autosufficienza e ridurre la vulnerabilità rispetto alle fluttuazioni dei prezzi mondiali, in particolare per i cereali.

[Scarica qui la presentazione dei principali provvedimenti di “Coltivaitalia”](#)

RASSEGNA STAMPA

CdM: da Coltivaitalia un mld per l'agricoltura, è riconoscimento strategicità settore

L'approvazione del Collegato agricolo con misure per un miliardo di euro rappresenta un segnale importante di attenzione per l'agricoltura italiana e un riconoscimento della sua strategicità, in direzione opposta rispetto alle folli scelte della presidente della Commissione Ue Ursula Von der Leyen di tagliare del 20% le risorse della Pac, inserita in un fondo unico. E' quanto affermano il presidente della Coldiretti Ettore Prandini e il segretario generale Vincenzo Gesmundo nell'esprimere soddisfazione per la presentazione in Consiglio dei Ministri del disegno di legge denominato Coltivaitalia da parte del titolare del dicastero dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida. Ora, sottolinea Coldiretti, l'augurio è quello che il Parlamento rafforzi e approvi rapidamente il testo perché si tratta di risorse indispensabili per lo sviluppo delle filiere agroalimentari, soprattutto davanti ai dazi e a una prospettiva come quella del bilancio Ue 2028-2034, dove continueremo a lavorare e lottare con la nostra mobilitazione permanente.

Stop alla burocrazia. Una novità determinante del provvedimento è senza dubbio rappresentata dalla valorizzazione del ruolo dei Centri autorizzati di assistenza agricola (Caa) per velocizzare i procedimenti e ridurre i carichi burocratici. Nelle domande che non richiedono valutazioni discrezionali, le istruttorie verranno effettuate dai Caa, riducendo così i tempi di attesa in maniera radicale.

“Dobbiamo ringraziare il ministro Lollobrigida per il coraggio dimostrato sul fronte della semplificazione rispetto a un carico burocratico che, come abbiamo denunciato da anni in tutte le sedi, ha ostacolato i nuovi insediamenti e colpito le aziende con un costo pesantissimo non solo in termini economici ma anche psicologici - sottolinea il segretario generale della Coldiretti Vincenzo Gesmundo -. Una svolta che va nella direzione della sussidiarietà orizzontale che consente di integrare il lavoro della pubblica amministrazione per snellire le procedure, con un effetto positivo per tutti gli attori della filiera. Ma risponde alle nostre richieste anche lo stanziamento di 300 milioni per il piano olivicolo e per dare speranza dopo la Xylella come avevamo evidenziato con i produttori pugliesi in un recente incontro a Palazzo Rospigliosi”.

Contratti di filiera strumento importante di sostegno. Importante anche la scelta del Collegato di puntare sui contratti di filiera, uno strumento fondamentale da sempre

sostenuto da Coldiretti per lo sviluppo di prodotti 100% italiani, ma anche per garantire la sovranità alimentare del Paese, dare opportunità di lavoro e far crescere l'agroalimentare Made in Italy, in un contesto di grande instabilità internazionale con la minaccia dei dazi Usa. "Promuovere contratti pluriennali significa assicurare redditività e prospettive di lungo periodo agli agricoltori ma anche investimenti in innovazione ambientale, tecnologica e nella gestione dei dati - rileva il presidente di Coldiretti, Ettore Prandini -. Questi strumenti rappresentano un punto di riferimento non solo per le imprese agricole, ma per l'intero sistema agroalimentare e industriale connesso. E' molto importante anche aver accolto la nostra proposta di investire sulla linea vacca-vitello dando risorse al modello zootecnico italiano che è tra i più sostenibili al mondo". Sempre in tema allevamento è importante anche la moratoria sui mutui per le imprese agricole colpite da epizootie nel 2025, con la sospensione per 12 mesi del pagamento della parte capitale delle rate.

Avanti sulla digitalizzazione. Un segnale positivo viene anche sul fronte della digitalizzazione con fondi per agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica di ultima generazione e la mecatronica. Una misura che va nella direzione avviata da Coldiretti Next che ha creato un Polo Digitale nell'ambito del Pnrr, avviando il primo grande censimento sul livello digitalizzazione delle imprese agricole italiane. Un progetto mai realizzato prima in Europa, che prevede il coinvolgimento di circa diecimila aziende agricole.

Una spinta per i giovani. Per sostenere l'impegno dei circa 50mila giovani imprenditori agricoli impegnati nelle campagne italiane sono importanti le misure per favorire l'accesso al credito e alla terra, che assieme alla burocrazia rappresentano gli ostacoli principali per gli under 40 che hanno scelto di costruirsi un futuro in agricoltura, come sottolineato da Coldiretti Giovani in occasione dell'ultima edizione di Oscar Green al Villaggio di Udine.

LE MISURE IN SINTESI

FONDO SOVRANITA ALIMENTARE, 300 MLN

Grazie ai nuovi 175.853 ettari impiegati per la produzione di colture strategiche tra il 2023 e il 2024, con questo intervento si rifinanzia un investimento nei settori chiave dove l'agricoltura è fragile, in particolare la coltivazione di frumento e soia e la zootecnia.

ALLEVAMENTO ITALIA, 300 MLN

L'Italia oggi importa mediamente tra i 1.100.000 e i 1.300.000 capi. Si investe per ridurre la dipendenza dall'estero sostenendo la produzione di carne bovina negli allevamenti nazionali e rafforzando la cosiddetta linea vacca-vitello

PIANO OLIVICOLO, 300 MLN

Le risorse sono finalizzate all'attuazione di un Piano strategico nazionale che includa il reimpianto di oliveti con varietà resistenti e il ripristino della capacità produttive delle aziende.

STABILIZZAZIONE DEI MERCATI, 10 MLN

I contratti di filiera hanno contribuito a stabilizzare i prezzi e a distribuire il valore in maniera equa dal coltivatore al trasformatore. Vengono incentivati sul frumento con un credito di imposta in modo da assicurare un reddito certo per l'agricoltura e aumentare le quote di produzione nazionali. Si tratta della sottoscrizione contratti di filiera da 3 a 5 anni con un credito di imposta che varia dal 20 al 40% su un prezzo stabilito per tutta la durata del contratto. Obiettivo è mitigare le oscillazioni di mercato.

RICAMBIO GENERAZIONALE: 150 MLN

Imprenditoria giovanile e femminile: Con questa misura si facilita l'interlocuzione dei giovani con gli istituti bancari e quindi l'accesso al credito per soggetti di età inferiore ai 41 anni. L'accesso al credito è una delle barriere di ingresso dei giovani nel mercato agricolo e l'Italia è infatti 20esima in Europa per titolar di attività al di sotto dei 40 anni.

Terre ai giovani in comodato gratuito: 8.417 ettari in comodato d'uso gratuito per 10 anni. Ismea le potrà offrire alle persone di età compresa fra i 18 e i 41 anni dopo una selezione pubblica e alla fine del contratto potranno acquistarlo al 50% del valore iniziale

Recupero terreni abbandonati e silenti: l'obiettivo è incrementare la produzione agricola nazionale, rafforzare le filiere agroalimentari locali, e preservare aree interne da fenomeni di spopolamento e dal dissesto idrogeologico nonché favorire l'occupazione giovanile in ambito agricolo

PIU RICERCA, PIU DATI, PIU FUTURO: 13,5 MLN

Ricambio generazionale del personale della ricerca: il CREA potrà assumere 45 unità di personale dedicato alla ricerca per garantire la continuità e l'efficacia della ricerca in ambito agricolo.

Digitalizzazione aziende agricole sperimentali: supportare ricerca e sviluppo delle aziende di proprietà del CREA e degli Istituti agrari orientate al miglioramento genetico delle colture. Si sostengono investimenti in: agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica di ultima generazione e la mecatronica.

Potenziamento delle funzioni di AGEA per l'utilizzo dei dati in agricoltura: AGEA assume il ruolo di soggetto attuatore per la gestione dei dati agricoli italiani e diventa promotore dell'innovazione tecnologica nel settore agricolo e della pesca. Questo

avverrà tramite l'elaborazione e la valorizzazione del patrimonio informativo del SIAN. Di conseguenza, l'agenzia sarà rinominata Agenzia per le erogazioni in agricoltura, innovazione e tecnologia (AGEAIT).

SEMPLIFICAZIONE

Accesso più facile ai fondi in agricoltura: ridurre i tempi e snellire le procedure è necessario per alleggerire il carico burocratico. È una misura che semplifica il rapporto tra imprese e pubblica amministrazione, valorizza il ruolo dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) e rende più efficiente l'attuazione degli interventi.

Con questa misura l'istruttoria dei CAA diventa esecutiva: nelle istanze che non richiedono valutazioni discrezionali. L'attestazione rilasciata dai Centri produrrà direttamente gli effetti del provvedimento finale. Una risposta concreta all'esigenza di velocizzare i procedimenti e ridurre i carichi burocratici.

TRASPARENZA IN ETICHETTA

Valorizzazione degli oli vergini di oliva e delle uova: ogni cittadino deve conoscere ciò che acquista. Per questo le etichette dei prodotti devono indicare la quantità prevalente di olio EVO utilizzata nella miscela. La libertà di mercato deve andare di pari passo con la trasparenza e la tutela della qualità. Sosteniamo la filiera olivicola-olearia italiana, distinguendo chiaramente tra prodotti di alta e bassa qualità e diamo gli elementi per far capire ciò che si acquista evitando pratiche ingannevoli. In un'ottica simile, introduciamo la nuova marcatura delle uova. Questa procedura prevede l'applicazione di un codice sul guscio di ogni uovo, con l'obiettivo di fornire informazioni chiare sull'origine e sul metodo di allevamento, garantendo così una maggiore tracciabilità e consapevolezza per il consumatore.

RASSET

COLTIVAITALIA: 1,156 MILIARDI PER L'AGRICOLTURA, LA RISPOSTA AI TAGLI PAC



Presentato a Palazzo Chigi il ddl “Coltivaitalia”: 900 milioni per sovranità alimentare (frumento, allevamento, olivicoltura), 10 per la stabilizzazione dei mercati, 150 per giovani e donne, 13,5 per ricerca e innovazione. Lollobrigida: “Seminiamo oggi per garantire benessere domani”.

Un miliardo e 156 milionidi euro in tre anni, quanto prevede il ddl che dovrà ppassare l'esame del parlamento, per rilanciare l'agricoltura italiana e rispondere alla contrazione della PAC che, per l'Italia, comporta una perdita stimata di 7,5 miliardi di euro in termini di pagamenti diretti [vedi box di approfondimento](#). Il disegno di legge “Coltivaitalia”, presentato il 24 luglio a Palazzo Chigi dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, rappresenta una prima risposta

concreta. Collegato alla legge di bilancio, si propone come pilastro della nuova strategia per il settore primario nazionale.

“Con ColtivaItalia non cerchiamo consenso, ma seminiamo oggi per garantire scelta, cibo di qualità e benessere alle future generazioni”, ha dichiarato il ministro. “L’agricoltura italiana nel 2024 è stata la prima in Europa per valore aggiunto e crescita del reddito degli agricoltori. Ora guardiamo avanti con visione e responsabilità”.

È intervenuto anche il sottosegretario al MASAF, senatore Patrizio **Giacomo La Pietra**: “A più di 50 anni dalla legge ‘Quadrifoglio’, ColtivaItalia rappresenta un cambio di paradigma: interventi strutturali, visione di lungo periodo, sostegno alle filiere e ai territori. Vogliamo contrastare lo spopolamento, rilanciare l’olivicoltura con 300 milioni e sostenere le giovani generazioni di agricoltori. È la prova tangibile di come questo governo sia al fianco del mondo agricolo, oggi e in futuro”.

Con “ColtivaItalia”, l’Italia si prepara a presidiare il proprio sistema produttivo primario con una strategia integrata che il governo definisce moderna e sostenibile in grado di rispondere con pragmatismo alle sfide del futuro.

Il piano si articola in sette azioni chiave:

1. Strategia per la sovranità alimentare – 900 milioni di euro

- *Fondo sovranità alimentare*: 300 milioni per sostenere la coltivazione di frumento, soia e altri comparti strategici ma oggi deficitari.
- *Allevamento Italia*: 300 milioni per ridurre la dipendenza dalle importazioni e rafforzare la zootecnia nazionale, con focus sulla carne bovina e la linea vacca-vitello.
- *Piano Olivicolo Nazionale*: 300 milioni per il reimpianto di varietà resistenti e il ripristino della capacità produttiva delle aziende colpite da crisi fitosanitarie.

2. Stabilizzazione dei mercati – 10 milioni di euro Incentivi tramite contratti di filiera sul frumento con credito d’imposta dal 20% al 40%, in base alla durata (3-5 anni), per garantire prezzi certi e reddito stabile agli agricoltori.

3. Ricambio generazionale – 150 milioni di euro Accesso agevolato al credito per giovani agricoltori e imprenditrici tra i 18 e i 41 anni, per sostenere l’avvio e lo sviluppo di imprese agricole.

4. Terre ai giovani ISMEA metterà a bando 8.417 ettari, assegnabili in comodato gratuito per 10 anni, con possibilità di riscatto al 50% del valore iniziale. Una misura per favorire l’ingresso dei giovani nel settore.

5. Terre abbandonate e silenti I Comuni mapperanno i terreni non coltivati, da rendere disponibili in affitto o concessione. L’obiettivo è ridurre la frammentazione fondiaria, contrastare lo spopolamento e prevenire il dissesto idrogeologico.

6. Ricerca e innovazione – 13,5 milioni di euro Il CREA assumerà 45 ricercatori. Saranno finanziati investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica e mecatronica, destinati alle aziende agricole sperimentali e agli istituti tecnici.

7. **Innovazione amministrativa e semplificazione** Con la trasformazione di AGEA in AGEAIT, l'agenzia guiderà l'innovazione agricola e la gestione dei dati informativi. Le istruttorie dei CAA diventeranno immediatamente esecutive per le pratiche non soggette a valutazioni discrezionali.

Box di approfondimento

 QUANTI FONDI PERDERÀ L'ITALIA CON LA NUOVA PAC?

Secondo le stime aggiornate:

Voce	Importo stimato
Totale PAC 2021–2027 per l'Italia	~40 miliardi €
Riduzione media pagamenti diretti	–18,8%
Perdita stimata su 5 anni	~7,5 miliardi €
Stanziamiento “Coltivaitalia”	1 miliardo € (2026–2028)

→ Il piano nazionale rappresenta circa il **13%** della perdita stimata complessiva. È un primo passo, ma non basta a colmare il gap aperto dalla nuova programmazione PAC.

Governo e ministero dell'agricoltura lanciano coltivaItalia per rafforzare l'indipendenza alimentare e innovare il settore

Il governo italiano lancia ColtivaItalia con un investimento di un miliardo per sostenere l'agricoltura nazionale, innovare Agea in Ageait, potenziare il CREA e promuovere la cooperazione con Legacoop agroalimentare.



Il governo italiano ha lanciato ColtivaItalia, un piano da un miliardo di euro con otto punti chiave per rilanciare l'agricoltura nazionale, puntando su autonomia alimentare, innovazione, occupazione giovanile e cooperazione tra imprese e istituzioni. - [Gaeta.it](https://www.gaeta.it)

Il **governo italiano** ha presentato il 25 luglio a **Roma Coltivaitalia**, un piano con otto punti e un investimento di un miliardo di euro per sostenere l'**agricoltura nazionale**. L'obiettivo principale è ridurre la dipendenza dall'estero, favorire l'occupazione giovanile nel mondo rurale e sostenere l'innovazione tecnologica nel comparto agricolo. Questa iniziativa arriva in un periodo delicato, in cui le proposte della nuova **Politica agricola comune** e il fondo unico europeo sollevano tensioni a livello nazionale.

La strategia coltivaitalia: obiettivi e ambiti di intervento

Coltivaitalia mira a rilanciare l'**agricoltura italiana** attraverso un programma articolato attorno a otto punti chiave. Tra questi spiccano la volontà di aumentare l'**autonomia alimentare** del Paese e di favorire un sistema agricolo più vivace soprattutto nelle aree rurali, troppe volte marginalizzate negli ultimi decenni. Il progetto prevede anche interventi mirati per rafforzare settori come il **frumento**, l'**allevamento** e la produzione di **olio**, settori strategici per l'economia agricola italiana.

L'impiego di un significativo budget da un miliardo di euro consente al governo di agire direttamente su infrastrutture, formazione e sostegno operativo agli agricoltori, con una particolare attenzione alle giovani generazioni che si avvicinano al lavoro agricolo. Questo sforzo si affianca a un piano per migliorare la **produttività agroalimentare**, che passa anche per una revisione dei sistemi di gestione e controllo delle risorse agricole.

Le politiche messe in campo intendono coordinarsi in modo cooperativo con le istituzioni europee, evitando sovrapposizioni di competenze o conflitti sulle risorse. Si punta a un modello di sussidiarietà che, partendo da iniziative locali e nazionali, raccolga sinergie utili a livello comunitario. Questa visione mira a trasformare l'**agricoltura italiana** in un modello di riferimento in Europa.

La trasformazione di agea in ageait fra innovazione e trasparenza

Un passaggio centrale del piano riguarda la trasformazione dell'**Agenzia per le erogazioni in agricoltura** in **Agenzia per l'Agricoltura e l'Innovazione**, abbreviata in **Ageait**. Questo cambiamento rappresenta una svolta importante nella gestione dei dati agricoli italiani, incrementando l'efficienza e la sicurezza delle informazioni utilizzate anche per la distribuzione dei fondi.

Ageait dovrà garantire una maggiore trasparenza nelle filiere agroalimentari, così che i consumatori italiani possano conoscere con precisione l'origine e le caratteristiche dei prodotti acquistati. La tracciabilità e la fiducia nella filiera contribuiscono a costruire una catena più resistente, capace di rispondere alle sfide logistiche, climatiche e commerciali presenti oggi nel mercato.

L'innovazione in questo contesto non riguarda solo la tecnologia, ma anche i processi amministrativi e di controllo, con un impatto diretto sull'intera filiera produttiva. La riorganizzazione di **Agea** in **Ageait** consentirà tempi di risposta più rapidi e costi amministrativi contenuti, elementi essenziali per mantenere competitività nelle produzioni agricole italiane.

Il ruolo del CREA per la ricerca e le sfide climatiche future

Il potenziamento del **Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria** è un altro fronte su cui si concentra **ColtivalItalia**. Il **CREA** è impegnato nello studio e nella sperimentazione di nuove tecniche agricole, sostenibilità ambientale e adattamento ai cambiamenti climatici. Il piano prevede di fornire alla struttura risorse più consistenti, riconoscendo il suo ruolo cruciale per il settore.

Le sfide climatiche mettono pressione sulle produzioni agricole, richiedono nuovi metodi di coltivazione e strumenti per prevenire fenomeni come la siccità o le malattie delle piante. La ricerca promossa dal **CREA** supporterà gli agricoltori con soluzioni concrete, sperimentate sul campo e adattate alle diverse realtà regionali italiane.

Inoltre, il rafforzamento di **CREA** favorisce una migliore collaborazione tra mondo scientifico e produttivo, creando un canale diretto per trasferire conoscenze e innovazioni. Questo rapporto è vitale per permettere all'**Italia** di mantenere una posizione rilevante nella competizione globale sul piano agricolo e agroalimentare.

Legacoop agroalimentare e la cooperazione come leva per il rilancio

Cristian Maretti, presidente di **Legacoop Agroalimentare**, ha commentato favorevolmente la strategia annunciata dal ministro **Lollobrigida**. Ha

sottolineato che la collaborazione tra cooperative può valorizzare gli interventi già previsti, soprattutto nei settori indicati come fondamentali dal piano. *La cooperazione, secondo Maretti, può amplificare gli effetti positivi degli investimenti portando a una maggiore coesione e capacità operativa delle aziende agricole.*

Lo sviluppo di modelli cooperativi aiuta a superare limiti strutturali del sistema italiano, come la frammentazione delle aziende e la difficoltà di accesso a risorse e innovazioni. Un'azione collettiva favorisce la condivisione delle competenze e degli investimenti, riducendo i costi e migliorando la qualità produttiva.

La posizione di **Legacoop** invita a una reciproca collaborazione fra istituzioni nazionali ed europee, basata su una sussidiarietà reale e non su rivalità. *In questo senso, il piano nazionale può diventare uno stimolo per l'insieme delle politiche agricole europee, modificate per meglio rispondere alle necessità dei territori e alle aspettative degli operatori agricoli.*

RASSEGNA S.I.

Crea: senza precedenti attenzione Governo a ricerca agroalimentare

askanews |
venerdì 25 Luglio 2025

Con Ddl 45 assunzioni per il ricambio generazionale
Roma, 25 lug. (askanews) – “È senza precedenti l’attenzione riservata alla ricerca da Coltivaitalia e ringrazio per questo il ministro Francesco Lollobrigida. Le risorse stanziare permetterebbero al Crea, l’ente italiano dedicato alla ricerca sull’agroalimentare vigilato dal Masaf, di accompagnare e sostenere la nostra agricoltura in un futuro complesso, ricco di incognite, ma anche di grandi opportunità”. Così il presidente Crea Andrea Rocchi commenta Coltivaitalia, il disegno di legge collegato alla legge di bilancio, ieri in Cdm dal ministro Lollobrigida, che prevede 1 miliardo di euro, a sostegno delle filiere e della ricerca, per un settore sempre più competitivo, in risposta al ridimensionamento finanziario proposto dalla Commissione Ue con l’assorbimento della PAC nel Fondo Unico.

“Assicurare il ricambio generazionale del personale della ricerca e ammodernare il nostro straordinario patrimonio fondiario – prosegue Rocchi – con un occhio alle tecnologie più evolute, rendendolo pronto ad accogliere le sperimentazioni di domani, sono due tappe irrinunciabili, per un settore

sempre più strategico come quello primario, che intende mantenere la sua tradizionale eccellenza, innovando e rinnovandosi”.

Grazie al Ddl, il Crea assumerà 45 nuove unità di personale, per favorire il ricambio generazionale del personale di ricerca. Al contempo, le aziende agricole sperimentali dei centri e degli istituti agrari beneficeranno di investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica all'avanguardia e mecatronica, che consentiranno sperimentazioni più puntuali e al passo con l'evoluzione tecnologica.

RASSEGNA STAMPA

Crea: senza precedenti attenzione Governo a ricerca agroalimentare

Roma, 25 lug. (askanews) – “È senza precedenti l’attenzione riservata alla ricerca da ColtivaItalia e ringrazio per questo il ministro Francesco Lollobrigida. Le risorse stanziare permetterebbero al Crea, l’ente italiano dedicato alla ricerca sull’agroalimentare vigilato dal Masaf, di accompagnare e sostenere la nostra agricoltura in un futuro complesso, ricco di incognite, ma anche di grandi opportunità”. Così il presidente Crea Andrea Rocchi commenta ColtivaItalia, il disegno di legge collegato alla legge di bilancio, ieri in Cdm dal ministro Lollobrigida, che prevede 1 miliardo di euro, a sostegno delle filiere e della ricerca, per un settore sempre più competitivo, in risposta al ridimensionamento finanziario proposto dalla Commissione Ue con l’assorbimento della PAC nel Fondo Unico.

“Assicurare il ricambio generazionale del personale della ricerca e ammodernare il nostro straordinario patrimonio fondiario – prosegue Rocchi – con un occhio alle tecnologie più evolute, rendendolo pronto ad accogliere le sperimentazioni di domani, sono due tappe irrinunciabili, per un settore sempre più strategico come quello primario, che intende mantenere la sua tradizionale eccellenza, innovando e rinnovandosi”.

Grazie al Ddl, il Crea assumerà 45 nuove unità di personale, per favorire il ricambio generazionale del personale di ricerca. Al contempo, le aziende agricole sperimentali dei centri e degli istituti agrari beneficeranno di investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica all’avanguardia e mecatronica, che consentiranno sperimentazioni più puntuali e al passo con l’evoluzione tecnologica.



Al fianco dei produttori

“Un miliardo per seminare il futuro”: Lollobrigida lancia “ColtivaItalia”. Meloni: “Fondi record all’agricoltura”

La premier conferma: "Il governo continuerà a difendere , anche e soprattutto in Europa, le istanze dei nostri agricoltori con lo stesso spirito, la stessa tenacia con cui è al fianco di tutti coloro che ogni giorno si rimboccano le maniche"

POLITICA - di Alice Carrazza - 24 Luglio 2025 alle 19:37

Un miliardo e cinquanta milioni di euro per seminare il futuro del settore primario. È questo l’orizzonte tracciato dal disegno di legge *ColtivaItalia*, approvato dal Consiglio dei ministri – su proposta congiunta del ministro dell’Agricoltura, **Francesco Lollobrigida**, e del ministro per gli Affari europei, **Tommaso Foti**. Un provvedimento «urgente, strategico, evocativo fin dal titolo», ha spiegato il titolare del Masaf, illustrandone contenuti e visione. E il presidente del Consiglio **Giorgia Meloni** ha fatto da garante. «Il governo continuerà a **difendere , anche e soprattutto in Europa, le istanze dei nostri agricoltori** — ha detto in videomessaggio — Con lo stesso spirito, la

stessa tenacia con cui è al fianco di tutti coloro che ogni giorno si rimboccano le maniche e danno il loro contributo per **fare di nuovo grande questa Nazione**».

“Quando due anni e mezzo fa abbiamo assunto la responsabilità di governare l’Italia, abbiamo fatto una scelta politica molto precisa, ovvero restituire all’agricoltura la centralità che merita, mettere i nostri agricoltori nelle condizioni di fare sempre di più e sempre meglio. Abbiamo mantenuto quell’impegno, con scelte concrete, costruite con la precisa collaborazione delle organizzazioni e delle associazioni di categoria”, ha detto la premier in un video diffuso sui social dopo l’approvazione in Cdm del disegno di legge a sostegno del comparto agricolo. **“Lo abbiamo fatto prevedendo stanziamenti e investimenti record**, come mai era stato fatto prima, oltre 11 miliardi di euro destinati all’agricoltura e alla pesca. Lo abbiamo fatto puntando sulla competitività, aumentando nell’ambito della revisione del Pnrr da 5 fino a 8 miliardi di euro gli investimenti per i contratti di filiera e aumentando l’indipendenza energetica dei produttori agricoli”, ha rimarcato Meloni.

Lollobrigida: “Con ColtivaItalia guardiamo al futuro”

L’Italia, secondo il ministro Lollobrigida, deve «guardare da subito al futuro», mentre «un’Europa a nostro avviso guarda al passato». Da qui, l’esigenza di una **manovra autonoma e lungimirante**, «collegata alla legge finanziaria», che si innesta nella più ampia strategia per la **sovranità alimentare**.

«In una fase in cui c’è chi a Bruxelles si ostina a non comprendere l’importanza del settore, con il nuovo piano il nostro Paese si pone all’avanguardia in Europa e dà un messaggio fortissimo a tutti. **Il governo c’è e non abbandona i produttori**», afferma anche **Carlo Fidanza**. Così, il capodelegazione di FdI al Parlamento europeo garantisce che **«renderà più forte la posizione italiana** per cercare di ottenere modifiche radicali alle ultime proposte della Commissione Ue».

Un piano per l’Italia che produce

«Le **risorse stanziate** – ha chiarito Lollobrigida – sono **1 miliardo di euro**, che si aggiungono agli **11 miliardi investiti** in questi anni dal governo Meloni», il più generoso nella storia repubblicana verso il comparto agricolo. Il disegno di legge punta

su **semplificazioni, innovazione e interventi mirati** su filiere critiche, accompagnando un processo di rigenerazione non solo economica, ma anche **sociale e territoriale**.

Fra i pilastri del provvedimento spiccano: **300 milioni per il settore olivicolo**, colpito dalla minaccia della xylella fastidiosa e altre fitopatie, «ma non sarà un'operazione d'investimento a perdere: **puntiamo alla trasformazione, alla riconversione** con impianti più resistenti e alla prevenzione per evitare perdite», ha assicurato il ministro.

Altri 300 milioni saranno destinati alla filiera zootecnica, «**in particolare alla linea vacca-vitello e agli allevamenti delle aree abbandonate nel Centro-Sud**, per ripopolare zone rurali e contrastare la desertificazione agricola».

Ricambio generazionale e terre ai giovani

Altro asse portante è il **ricambio generazionale**, che Lollobrigida ha definito «una **questione drammatica**». Il settore agricolo italiano è fra i più vecchi d'Europa: «Per dare la possibilità ai **giovani e alle donne** di poter svolgere l'attività agricola, se ritengono opportuno farlo, interveniamo con una facilitazione nei rapporti con gli istituti bancari per l'accesso al credito. Insieme a questo, **mettiamo a disposizione terre ai giovani in comodato d'uso gratuito per 10 anni**». Un messaggio chiaro: la terra torna al centro, ma con un volto nuovo.

«Disponiamo di **8.500 ettari dalla banca terre di Ismea**», ha aggiunto Lollobrigida, «ma potremo anche intervenire sui terreni agricoli abbandonati o silenti, quei fondi frammentati e inutilizzati da decenni, per **restituirli alla loro vocazione primaria**: produzione, contrasto al dissesto idrogeologico e agli effetti del cambiamento climatico».

La sovranità alimentare non è retorica

Nel quadro strategico tracciato dal dicastero, emerge con forza il concetto di «sovranità alimentare» come **bussola della politica agricola nazionale**. «Stanziamo 300 milioni sul fondo istituito dal governo Meloni per rafforzare le filiere in difficoltà a causa di eventi contingenti o delle forti dipendenze dall'estero», ha detto il ministro. «Oggi importiamo 1 milione e 300 mila capi di bovini. C'è **una criticità sul mercato internazionale che porta deficit su consumo interno e trasformazioni**».

Non si tratta, insomma, di un intervento simbolico o di facciata. «Il miliardo di euro stanziato con il “ColtivaItalia” **non assume alcuna funzione di goccia, ma è un intervento molto impattante** di natura finanziaria e sul sistema produttivo italiano».

Semplificare per crescere

Oltre alla leva finanziaria, il progetto prevede una **serie di semplificazioni**. «Mettiamo in condizione i centri di assistenza agricola di essere corresponsabili delle pratiche, rendendo immediatamente esecutive le istanze che non richiedono valutazioni successive del ministero. **I controlli avverranno in parallelo, così da sbloccare subito le risorse**».

Un'accelerazione attesa dalle imprese, che potranno beneficiare anche di una moratoria in caso di perdite produttive dovute a epizootie: «**Se il fatturato è calato del 20% o la produzione del 30%, le aziende potranno respirare**».

Investire nella ricerca, seminare innovazione

Altro tassello essenziale è il **rilancio della ricerca agricola**. «**Il Crea**, il principale centro nazionale, potrà contare su **45 nuovi ricercatori**», ha annunciato Lollobrigida. «Investiamo anche sulla digitalizzazione delle aziende agricole sperimentali, con tecnologie 4.0 e 5.0, **intelligenza artificiale**, sensoristica, agricoltura predittiva».

Un rafforzamento è previsto anche per *Agea*: «Tropo spesso accumuliamo **dati** che vengono utilizzati solo per i pagamenti. Invece possono essere **strumenti strategici per creare modelli di prevenzione e risposta anticipata**».

Foti: “Questo ddl è un segnale politico forte”

Accanto al ministro dell'Agricoltura, il ministro per gli Affari europei **Tommaso Foti** ha sottolineato il carattere politico del provvedimento: «È una **dimostrazione dell'impegno che l'Italia mette a favore dello sviluppo agricolo**. Abbiamo trovato risorse nel Fondo di sviluppo e coesione senza tagli ad altri ministeri. Nessun travaso, sono fondi aggiuntivi non ancora destinati».

E ha aggiunto: «*La Pac per ora non cambia, ma il bilancio presentato dalla Commissione europea non ci soddisfa*. Preferivamo fondi distinti, non un fondo

indistinto su cui ogni Stato può agire come vuole. **L'agricoltura va tutelata** come asset strategico».

Tra Bruxelles e Washington: prudenza e fermezza

Nel rispondere a una domanda sul possibile impatto dei dazi Usa sulle esportazioni italiane poi, **Lollobrigida** ha mantenuto la linea della fermezza senza chiusure: «**Prima di fasciarsi la testa vediamo dove va a sbattere**. C'è una trattativa in corso, alla quale l'Italia ha contribuito per spiegare che **nessuna guerra commerciale avvantaggia un paese esportatore** né un continente esportatore come l'Unione europea». In ogni caso, «va trovato il compromesso».

Il futuro comincia da chi semina

L'Italia, ha concluso Lollobrigida, «**oggi semina per raccogliere benessere nel futuro**, come hanno fatto in passato tante generazioni che ci hanno garantito una qualità della vita molto positiva. **L'agricoltura non è solo produzione di cibo: è produzione di benessere**. Dove c'è agricoltura le cose vanno meglio».

Il disegno di legge seguirà ora l'**iter parlamentare in procedura d'urgenza**.

«Speriamo – ha detto Foti – che tutte le forze politiche diano prova di **responsabilità** e migliorino ulteriormente il testo».

RASSEGNA



COLTIVAITALIA: Nesci (Ecr-FdI) “STANZIAMENTO RECORD DEL GOVERNO PER IL RILANCIO DELL’AGRICOLTURA”

Con l’approvazione del nuovo disegno di legge proposto dal ministro Francesco Lollobrigida e dal ministro Tommaso Foti, il governo guidato da Giorgia Meloni realizza qualcosa di unico: ColtivaItalia è un piano strategico e concreto che mette a disposizione 1 miliardo di euro per il rilancio del settore primario, una cifra record, mai vista prima nella storia repubblicana recente

Un intervento straordinario che punta a rafforzare la sovranità alimentare, sostenere le filiere produttive, rilanciare l’agricoltura italiana e garantire un futuro ai giovani che vogliono tornare a investire nella terra. Si parte con 900 milioni di euro articolati in tre grandi direttrici: il fondo per la sovranità alimentare, con oltre 175mila ettari già dedicati a colture strategiche come frumento, soia e zootecnia, il piano Allevamento Italia per ridurre la dipendenza estera e aumentare l’autosufficienza, e il nuovo piano olivicolo per rilanciare una delle eccellenze più identitarie del nostro Paese

Accanto a questo, un sistema di incentivi che premia la stabilità dei contratti di filiera con crediti d’imposta fino al 40%, e un grande investimento da 150 milioni per il ricambio generazionale: oltre ottomila ettari affidati gratuitamente ai giovani under 41, che dopo dieci anni potranno acquisirli al 50% del valore iniziale. Un modo concreto per trasformare terreni abbandonati in nuova vita produttiva

Spinta anche sull'innovazione con assunzioni nei centri di ricerca **CREA**, digitalizzazione delle aziende agricole, intelligenza artificiale applicata al comparto sperimentale e rilancio degli istituti tecnici agrari. AGEA diventa AgeaIT, per una gestione moderna e digitale dei dati agricoli

Infine, una vera rivoluzione sul piano burocratico: le pratiche dei CAA diventano immediatamente esecutive, le loro attestazioni avranno valore di provvedimento finale. Meno attese, meno carta, più lavoro sul campo

Questo provvedimento, voluto con determinazione dal presidente Giorgia Meloni insieme ai ministri Lollobrigida e Foti, rappresenta una svolta epocale. Tutto ciò sarà fondamentale per la Calabria, regione che vanta una vocazione agricola straordinaria, una ricchezza di risorse naturali, una grande varietà di colture di qualità e un patrimonio di tradizioni contadine che rappresentano un valore unico per il rilancio dell'intero comparto primario nazionale.

Fratelli d'Italia – conclude Nesci – dimostra ancora una volta di essere il partito di chi lavora, produce e costruisce il futuro. Una risposta concreta per la nostra terra, per la nostra agricoltura, per la Calabria e per l'Italia che non si arrende mai.



STRATEGIA
PER LA SOVRANITÀ
ALIMENTARE
FONDO SOVRANITÀ ALIMENTARE
ALLEVAMENTO ITALIA
PIANO OLIVICOLO
STABILIZZAZIONE
DEI MERCATI

CONTRATTI DI FILIERA PER IL FRUMENTO
I contratti di filiera hanno contribuito a stabilizzare
i prezzi e a distribuire il valore in maniera equa dal
coltivatore al trasformatore. Li incentiviamo sul
frumento con un credito di imposta in modo da
assicurare un reddito certo per l'agricoltore e
aumentare le quote di produzione nazionali.

SOTTOSCRIZIONE
CONTRATTI DI FILIERA
DA 3 A 5 ANNI
CREDITO DI IMPOSTA
DAL 20% AL 40%

A seconda della durata del contratto

PREZZO STABILITO
PER TUTTA LA DURATA
DEL CONTRATTO

MITIGATE
LE OSCILLAZIONI
DI MERCATO

RICAMBIO
GENERAZIONALE

IMPRENDITORIA GIOVANILE E FEMMINILE

Con questa misura si facilita l'interlocuzione dei giovani con gli istituti bancari e quindi
l'accesso al credito per soggetti

di età inferiore ai 41 anni. L'accesso al credito è una delle barriere all'ingresso dei
giovani nel mercato agricolo e l'Italia è
infatti 20ma in Europa per titolari di attività al di sotto dei 40 anni.

TERRE AI GIOVANI IN COMODATO GRATUITO

8.417 ha in comodato d'uso gratuito per 10 anni. ISMEA le potrà offrire alle persone di
età compresa fra i 18 e i 41 anni,

dopo una selezione pubblica e alla fine del contratto potranno acquistarlo al 50% del

valore iniziale.

RECUPERO TERRENI ABBANDONATI E SILENTI

L'obiettivo è incrementare la produzione agricola nazionale, rafforzare le filiere agroalimentari locali, e preservare aree interne da fenomeni di spopolamento e dal dissesto idrogeologico nonché favorire l'occupazione giovanile in ambito agricolo.

SOSTEGNO PER LE IMPRESE COLPITE DA EPIZOOZIE

MORATORIA MUTUI PER LE IMPRESE AGRICOLE

Con questa misura si interviene a favore della sostenibilità economica delle imprese agricole colpite da epizoozie nel corso del 2025.

Queste imprese potranno avvalersi della sospensione per 12 mesi del pagamento della parte capitale della rata dei mutui e degli altri finanziamenti a rimborso rateale in scadenza nel 2026 stipulati con banche, intermediari finanziari e altri soggetti abilitati alla concessione di credito.

Per accedere alla moratoria le imprese dovranno presentare un'autocertificazione che attesti una tra le seguenti condizioni:

Riduzione del volume di affari di almeno il 20% sull'anno precedente;

Riduzione della produzione di almeno il 30% sull'anno precedente.

Nel caso di cooperative agricole, vale anche – come condizione – la riduzione di almeno il 20% delle quantità conferite, o della produzione primaria, sull'anno precedente.

PIÙ RICERCA,

PIÙ DATI, PIÙ FUTURO

RICAMBIO GENERAZIONALE DEL PERSONALE DELLA RICERCA

Il CREA potrà assumere 45 unità di personale dedicato alla ricerca per garantire la continuità e l'efficacia della ricerca in ambito agricolo.

DIGITALIZZAZIONE AZIENDE AGRICOLE SPERIMENTALI

Supportare ricerca e sviluppo delle aziende di proprietà del CREA e degli Istituti agrari orientate al miglioramento genetico delle colture. Si sostengono investimenti in: agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica di ultima generazione e la mecatronica.

POTENZIAMENTO DELLE FUNZIONI DI AGEA PER L'UTILIZZO DEI DATI IN AGRICOLTURA

AGEA assume il ruolo di soggetto attuatore per la gestione dei dati agricoli italiani e diventa promotore dell'innovazione tecnologica nel settore agricolo e della pesca. Questo avverrà tramite l'elaborazione e la valorizzazione del patrimonio informativo del SIAN. Di conseguenza, l'agenzia sarà rinominata Agenzia per le erogazioni in agricoltura, innovazione e tecnologia (AGEAIT).

SEMPLIFICAZIONE

ACCESSO PIÙ FACILE AI FONDI IN AGRICOLTURA

Ridurre i tempi e snellire le procedure è necessario per alleggerire il carico burocratico.

È una misura che semplifica il rapporto tra imprese e pubblica amministrazione, valorizza il ruolo dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) e rende più efficiente l'attuazione degli interventi. Con questa misura l'istruttoria dei CAA diventa esecutiva: nelle istanze che non richiedono valutazioni discrezionali. L'attestazione rilasciata dai Centri produrrà direttamente gli effetti del provvedimento finale. Una risposta concreta all'esigenza di velocizzare i procedimenti e ridurre i carichi burocratici.

RASSEGNA STAMPA

ColtivalItalia, Disegno di Legge da un miliardo e 156 milioni di euro

È stato approvato il 24 luglio scorso in Consiglio dei Ministri su proposta del ministro all'Agricoltura, Francesco Lollobrigida. Prevede 300 milioni per gli investimenti in agricoltura, 300 milioni per l'olivicoltura e 300 milioni per la linea vacca vitello



Credito d'imposta per 10 milioni di euro ai trasformatori di frumento per incentivare contratti di filiera più favorevoli ai cerealicoltori (Foto di archivio) - Fonte foto: © kazy - Adobe Stock

Ieri - 24 luglio 2025 - il **Consiglio dei Ministri** ha approvato il Disegno di Legge d'iniziativa del Governo contenente "**Misure di consolidamento e di sviluppo del settore agricolo**", presentato dal ministro all'Agricoltura **Francesco Lollobrigida**, con la previsione della richiesta alle Camere di sollecita calendarizzazione nel rispetto dei regolamenti dei due rami del Parlamento.

Il provvedimento - che stanZIA **un miliardo e 156,5 milioni di euro in tre anni** a partire dal 2026 per il settore agricolo, unitamente ad iniziative volte a favorire la semplificazione delle procedure di pagamento degli aiuti e la ricerca di settore - è stato presentato ieri pomeriggio, 24 luglio 2024, nella sala stampa di Palazzo Chigi dal ministro Lollobrigida e sarà il **collegato agricolo** alla **Legge di Bilancio dello Stato** per il **2026**, che in autunno inizierà il suo iter in Parlamento.

Il ministro, nel presentare il Disegno di Legge denominato **ColtivalItalia** ha detto: *"Questo intervento permette nella fase attuale, in cui l'Europa fa scelte che segnano un passo indietro rispetto ai trattati fondativi, di andare avanti avendo una direzione. La [proposta](#) finanziaria che la Commissione ci propone, nonostante il lavoro di Fitto che ringrazio, non è all'altezza dei tempi e delle sfide future. L'agricoltura italiana però nel 2024 è stata la prima per valore aggiunto e per crescita del reddito degli agricoltori, e con ColtivalItalia guarda avanti e semina per raccogliere nel futuro".*

RASSEGNA



*Un momento della conferenza stampa di ieri, al centro il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida
(Fonte: Masaf)*

Il ministro ha inoltre sottolineato come *"Gli esiti e i frutti di questo provvedimento saranno importanti e li vedremo perché sosteniamo le filiere, il ricambio generazionale e la ricerca. Non lo facciamo per raccogliere consenso, ma per garantire alle future generazioni scelta, cibo di qualità e benessere"*.

Con queste misure il Governo Meloni, che in questi anni ha già investito oltre **11 miliardi di euro** nel settore agricolo, intende porre le basi per un **modello produttivo più solido**, sostenibile, giovane e tecnologico. *"Vogliamo mettere chi lavora la terra nelle condizioni di guardare al futuro con fiducia, investendo in strumenti moderni e in una visione strategica di lungo periodo"*, ha infine aggiunto il ministro Lollobrigida.

Il piano, con uno stanziamento complessivo di **un miliardo e 156,5 milioni di euro**, distribuito nel periodo **2026-2028**, mira a **rafforzare l'autonomia produttiva dell'agricoltura italiana**, sostenendo in modo strutturale i **settori chiave** e valorizzando le **filieri agroalimentari** del Paese. A seguire le principali misure previste dal Disegno di Legge.

Fondo per la Sovranità Alimentare, 300 milioni per gli investimenti

Il primo articolo del Disegno di Legge prevede il **rifinanziamento** per il **triennio 2026-2028** del **Fondo per la Sovranità Alimentare** con **370 milioni di euro**, sul quale attualmente per il 2026 restano circa 33,7 milioni. Per quanto riguarda la mission originaria del Fondo per la Sovranità Alimentare, vengono stanziati **30 milioni in più** sul 2026 e **40 milioni** per il 2027.

Inoltre al **Fondo per la Sovranità Alimentare**, che fino ad ora ha finanziato il rientro in coltivazione di 175.853 ettari abbandonati ora destinati a colture strategiche quali frumento e soia mediante aiuti alla produzione, viene attribuita una **nuova funzione**, quella di incentivare **investimenti** nel settore agricolo. Per questo scopo vengono appostati complessivamente **300 milioni** nel **triennio**, in particolare 50 milioni nel 2026, 100 milioni nel 2025 e 150 milioni nel 2028.

Per sapere come saranno spesi questi denari occorrerà attendere, una volta approvata la legge, l'emanazione di uno o più decreti del ministro dell'Agricoltura, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, che definiscano i **criteri** e le **modalità** di finanziamento degli investimenti.

Credito d'imposta ai trasformatori nella filiera del frumento

L'articolo 2 del provvedimento prevede un **credito d'imposta** sugli **investimenti** in favore dei **trasformatori** della filiera del **frumento**, a patto e condizione che abbiano sottoscritto con la parte agricola **contratti di filiera**. L'importo da concedere in credito d'imposta a molini e pastifici è di complessivi **10 milioni di euro** e può variare dal **20%** al **40%**, a seconda della durata del contratto. In particolare il 20% di credito d'imposta sugli investimenti sarà concesso ai trasformatori con contratto di filiera di tre anni, il 30% per durata di 4 anni ed il 40% andrà a chi ha sottoscritto intese di durata quinquennale.

L'**incentivo** sarà utilizzabile per finanziare gli **investimenti effettuati entro il 15 novembre 2026** per l'acquisto, anche mediante contratti di locazione finanziaria, di nuovi macchinari, impianti e attrezzature, finalizzati al miglioramento qualitativo delle produzioni, nonché per attività di ricerca.

L'articolo 2 fissa anche i **criteri generali** che i trasformatori dovranno rispettare nella redazione dei **contratti di filiera** con gli agricoltori: contratto con **durata minima di 3 anni** e fino ad **un massimo di 5**, un **prezzo di cessione del frumento fisso** negli **anni** di vigenza dell'accordo, **misure di mitigazione del rischio di svalutazione del prezzo minimo** pattuito.

Più in dettaglio, toccherà ad un **Decreto** del ministro dell'Agricoltura e del ministro dell'Economia definire le **tipologie di investimenti** ammissibili e le **modalità** attuative per l'applicazione del credito d'imposta, inclusi i **requisiti** specifici per la qualificazione dei **contratti di filiera** ammissibili, la documentazione necessaria per attestare le spese sostenute e la conformità ai requisiti, le procedure per la richiesta e l'ottenimento del beneficio, le modalità di controllo e revoca, ed eventuali limiti massimi di spesa ammissibili per ciascun beneficiario.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, tale misura è soggetta all'**obbligo di notifica** ai sensi dell'articolo 108 del medesimo Trattato ed entra in vigore a partire dalla data di notifica della decisione della Commissione Europea che approva il regime di aiuti.

Linea vacca vitello, 300 milioni di aiuti

L'articolo 3 del provvedimento prevede l'attribuzione di **aiuti** agli **allevatori** singoli e associati per **incentivare** la **linea vacca-vitello** per la produzione della **carne** per complessivi **300 milioni** nel periodo 2026-2028. In particolare, sono stanziati 50 milioni di euro per il 2026, 50 milioni di euro per il 2027 e 200 milioni di euro per il 2028 da attribuire con il regime **de minimis** e secondo criteri da definire mediante **Decreto** del ministro dell'Agricoltura di concerto con il ministro dell'Economia e mediante intesa con la **Conferenza Stato-Regioni**. Complessivamente, il 70% del contributo sarà a favore della filiera orientata alla carne e il 30% a favore della filiera a duplice attitudine carne-latte. Un aspetto qualificante di questa misura è che sarà finanziata con risorse del **Fondo Sviluppo e Coesione programmazione 2021-2027**.

I contributi, in particolare, sono concessi per investimenti finalizzati a:

- l'acquisto di **manze iscritte a libri genealogici** in programmi genetici di selezione con orientamento alla carne o alla duplice attitudine carne-latte ovvero l'**allevamento** per un **periodo minimo di 24 mesi di bovini riproduttori** di sesso femminile iscritti ai libri genealogici in programmi genetici di selezione con orientamento alla carne o alla duplice attitudine carne-latte, con l'obiettivo di incrementare la consistenza aziendale di vacche nutrici per la produzione di ristalli da ingrasso;
- la produzione di **vitelli** ottenuti dall'**incrocio** tra **bovine di razze da latte o a duplice attitudine** con **tori** di razze **specializzate** per la produzione di **carne** anche mediante l'uso di seme sessato di tori che soddisfano il requisito minimo dell'incremento di capi in misura pari o superiore al 40% sul numero di parti rispetto a quelli dell'anno precedente alla domanda in misura;
- lo **svezzamento** e l'accrescimento del vitello da 60 a 200 chilogrammi con una permanenza in stalla di almeno 6 mesi;
- l'**accrescimento** del bovino da 200 a 500 chilogrammi con una permanenza in stalla minima di 12 mesi.

Ad imprenditoria giovanile e femminile 150 milioni

L'articolo 4 del Disegno di Legge è finalizzato a promuovere e sostenere l'imprenditoria giovanile e femminile nel settore agricolo. In particolare, viene autorizzata una spesa pari a **50 milioni** di euro per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, destinata a finanziare le agevolazioni previste dal Titolo I, Capo III, del Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n 185, tra le quali la previsione di migliori condizioni per l'accesso al credito, in favore delle imprese agricole a prevalente o totale **partecipazione giovanile o femminile**.

L'intervento risponde all'esigenza strategica di favorire il [ricambio generazionale](#) e la valorizzazione dell'[imprenditoria femminile nel comparto agricolo](#), settori che rappresentano un motore fondamentale per l'innovazione, la sostenibilità e la competitività dell'agricoltura italiana. In questo caso valgono le norme attuative vigenti e non sarà necessario emanare nuovi decreti ministeriali. Anche questa misura è finanziata dal Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027.

Xylella, un piano da 300 milioni

L'articolo 4 autorizza una spesa complessiva di **300 milioni di euro** così ripartita: 50 milioni di euro per l'anno 2026, 50 milioni di euro per l'anno 2027 e 200 milioni di euro per l'anno 2028 al fine di contrastare la diffusione di ***Xylella fastidiosa*** aiutando gli olivicoltori.

Tali risorse sono finalizzate all'attuazione di un **Piano Strategico Nazionale** che includa misure di investimento per il **reimpianto** di oliveti tramite **cultivar resistenti** e **riconversioni** colturali verso altre colture. Il Piano è adottato con **Decreto del ministro dell'Agricoltura**, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero per gli Affari Europei, il Sud e le politiche di coesione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge.

L'intervento si inserisce **in continuità** e ampliamento rispetto al precedente **Piano Straordinario per la Rigenerazione Olivicola della Puglia** (Dm 6 marzo 2020, n 2484), già finanziato con risorse Fsc e altri fondi per un totale di 149 milioni di euro. Tuttavia, i fondi finora impiegati si sono rivelati insufficienti: per la sola misura di reimpianto sono state presentate oltre 8.100 domande, con una richiesta complessiva superiore a 222 milioni di euro, a fronte di una disponibilità di soli 80 milioni, coprendo meno del 35% del fabbisogno.

La previsione di questo nuovo Piano intende colmare il divario tra domanda e risorse disponibili, estendendo l'intervento oltre la sola regione Puglia, con una programmazione triennale, coordinata e strutturata, per rafforzare la resilienza del comparto olivicolo nazionale.

◀ Epizootie, arriva la sospensione dei mutui

L'articolo 6 del Disegno di Legge prevede - per le aziende agricole e della pesca colpite da **epizootie** - la possibilità di avvalersi della **sospensione**, per la durata di **dodici mesi**, del pagamento della quota capitale delle rate dei **mutui** e dei **finanziamenti** a rimborso rateale in scadenza nel corso del **2026**. La misura si applica ai finanziamenti concessi da banche, intermediari finanziari nonché da altri soggetti abilitati alla concessione del credito.

Per accedere al beneficio, le imprese devono presentare un'**autocertificazione** attestante una delle seguenti condizioni economiche negative verificatesi nel 2025:

- riduzione del **volume d'affari** di almeno il **20%** rispetto all'anno precedente;
- riduzione della **produzione** di almeno il **30%**;
- nel caso delle **cooperative agricole**, riduzione del **20%** delle **quantità conferite** o della **produzione primaria**.

La misura si applica esclusivamente alle **imprese** che, alla data di entrata in vigore della legge, **non risultino classificate** come esposizioni deteriorate, secondo la normativa di vigilanza bancaria e finanziaria vigente.

Peste suina, tre milioni alle aziende di stoccaggio

Si prevede la concessione di un **contributo** pari a **1 milione di euro** per ciascuno degli **anni 2026, 2027 e 2028** in favore delle aziende del settore della macellazione per il congelamento e lo stoccaggio, per un periodo minimo di quindici giorni, di **suini macellati** provenienti da zone di restrizione a causa della **peste suina africana**.

Terre ai giovani

Ismea metterà a **bando 8.417 ettari** che potranno essere assegnati in **comodato d'uso gratuito** per **10 anni** a persone tra i **18** e i **41 anni**, con la possibilità di **riscatto** al **50%** del valore iniziale al termine del contratto.

Terre abbandonate e silenti

I **comuni** mapperanno le **terre abbandonate** o **silenti** e dovranno costituire le **banche comunali delle terre agricole**. A quel punto potranno mettere gli appezzamenti a disposizione, in concessione o affitto, per ridurre la parcellizzazione fondiaria e restituire i terreni alla coltivazione. In questo modo si potrà aumentare la produzione agricola, garantire il contrasto allo spopolamento delle aree interne e contrastare il dissesto idrogeologico.

Ricerca e innovazione, 13,5 milioni di euro

Si rafforzano ricerca e digitalizzazione. Il **Crea** assumerà **45 nuove unità di personale** dedicate alla ricerca. Verranno supportate le aziende agricole sperimentali del Crea e degli istituti agrari con investimenti in agromeccanica di precisione, [intelligenza artificiale](#), sensoristica all'avanguardia e mecatronica. Su tanto sono stati stanziati **13,5 milioni di euro**.

Nasce Ageait

Agea si trasformerà in **Ageait**, Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, Innovazione e Tecnologia, per valorizzare il **patrimonio informativo** del **Sian** e guidare l'**innovazione** nel settore agricolo e della pesca.

Semplificazione

Il Disegno di Legge prevede un pacchetto di **semplificazione amministrativa** volto a ridurre i tempi burocratici e ad agevolare l'accesso ai fondi pubblici. In quest'ottica, le istruttorie dei **Centri Autorizzati di Assistenza Agricola** (Caa) diventeranno **immediatamente esecutive** per le pratiche prive di valutazioni discrezionali, garantendo una attuazione più rapida ed efficiente degli interventi.





25 luglio 2025

Lollobrigida lancia Coltivaitalia con 1 miliardo di fondi

“Questo intervento permette nella fase attuale, in cui l'Europa fa scelte che segnano **un passo indietro rispetto ai trattati fondativi**, di andare avanti avendo una direzione. La proposta finanziaria che la Commissione ci propone, nonostante il lavoro di **Fitto** che ringrazio, **non è all'altezza dei tempi e delle sfide future**. L'agricoltura italiana però nel 2024 è stata la **prima per valore aggiunto e per crescita del reddito degli agricoltori**, e con **Coltivaitalia** guarda avanti e semina per raccogliere nel futuro. Gli esiti e i frutti di questo provvedimento saranno importanti e li vedremo perché **sosteniamo le filiere, il ricambio generazionale e la ricerca**. Non lo facciamo per raccogliere consenso ma per garantire alle future generazioni scelta, cibo di qualità e benessere”.

Così il ministro dell'Agricoltura **Francesco Lollobrigida** a Palazzo Chigi, durante la conferenza stampa di presentazione del **disegno di legge Coltivaitalia**, collegato alla legge di bilancio.

Investimento sulle nuove generazioni

Con queste misure, il Governo Meloni, che in questi anni ha già investito oltre **11 miliardi** nel settore agricolo, intende porre le basi per un modello produttivo più solido, sostenibile, giovane e tecnologico. “Vogliamo mettere chi lavora la terra nelle condizioni di guardare al futuro con fiducia, investendo in strumenti moderni e in una **visione strategica di lungo periodo**”, ha aggiunto il ministro Lollobrigida.

Il piano, con uno stanziamento complessivo di un miliardo di euro, distribuito nel **periodo 2026-2028**, mira a rafforzare l'autonomia produttiva dell'agricoltura italiana, sostenendo in modo strutturale i settori chiave e valorizzando le **filieri agroalimentari del Paese**.

Crea brinda per l'attenzione alla ricerca

“È senza precedenti l’attenzione riservata alla ricerca da ColtivaItalia e ringrazio per questo il ministro Francesco Lollobrigida. Le risorse stanziare permetterebbero al Crea, l’ente italiano dedicato alla ricerca sull’agroalimentare vigilato dal Masaf, di accompagnare e sostenere la nostra agricoltura **in un futuro complesso, ricco di incognite, ma anche di grandi opportunità**. Assicurare il ricambio generazionale del personale della ricerca e ammodernare il nostro straordinario patrimonio fondiario - con un occhio alle tecnologie più evolute, rendendolo pronto ad accogliere le sperimentazioni di domani - sono due tappe irrinunciabili, per un settore sempre più strategico come quello primario, che intende mantenere la sua tradizionale eccellenza , innovando e rinnovandosi”. Così il presidente **Andrea Rocchi** commenta ColtivaItalia.

Il plauso di Pallottini, presidente di Italmercati

Tra le misure contenute nel disegno di legge sono previsti 10 milioni per i mercati all'ingrosso. Non è mancato il plauso del **presidente di Italmercati Fabio Massimo Pallottini**: “Accogliamo con favore il piano ColtivaItalia del ministro Lollobrigida. Un investimento importante e tempestivo, che **arriva in risposta ai tagli europei e** dà un segnale concreto di attenzione verso l'agricoltura italiana. I mercati della rete Italmercati si candidano ad essere protagonisti nello sviluppo del fondo dedicato alla sovranità alimentare: **i mercati all'ingrosso sono il luogo naturale dove si promuove la produzione agricola nazionale** e del territorio. Un patrimonio prezioso per tutta la filiera, dai produttori ai consumatori. Siamo pronti a mettere a disposizione competenze, infrastrutture e progettualità per contribuire a un'agricoltura più forte, moderna e connessa ai bisogni reali del Paese”.

Sostegno di Fedagripesca Confcooperative con Drei

“In un momento particolarmente delicato per il comparto agricolo, **particolarmente deluso dalla presentazione di una proposta della Commissione Ue fortemente penalizzante per il settore**, oggi accogliamo con favore il segnale di ottimismo che il ministro dell'Agricoltura Lollobrigida ha voluto dare in maniera molto tempestiva al settore, attraverso il collegato agricolo che stanziare misure del valore complessivo di oltre un miliardo di euro”. Così il **presidente di Fedagripesca Confcooperative Raffaele Drei**. “Accogliamo con grande favore – conclude Drei – il fatto che abbiamo trovato spazio nello schema del disegno di legge **“alcune misure che avevamo proposto e sollecitato come Confcooperative** in materia di vini dealcolati e produzione ovaiole”.

Coldiretti approva e bastona ancora la Ue

"L'approvazione del collegato agricolo con misure per un miliardo di euro rappresenta un segnale importante di attenzione per l'agricoltura italiana e un riconoscimento della sua strategicità, **in direzione opposta rispetto alle folli scelte della presidente della Commissione Ue Ursula Von der Leyen di tagliare del 20% le risorse della Pac**, inserita in un fondo unico". Parole del presidente della Coldiretti **Ettore Prandini** e il segretario generale **Vincenzo Gesmundo**.

Tutte le misure del piano ColtivaItalia

La strategia per la sovranità alimentare prevede risorse per 900 milioni. Suddiviso su tre settori alimentari strategici con 300 milioni ciascuno e in dettaglio è destinato alla coltivazione di frumento, soia e altri settori strategici, ma deficitari, altri 300 per l'allevamento e infine gli ultimi 300 per il piano olivicolo nazionale.

Stabilizzazione dei mercati: 10 milioni

Per garantire **prezzi certi** e stabilizzare i mercati, sono stanziati 10 milioni destinati ai contratti di filiera per il frumento, che prevedono un credito d'imposta dal 20% al 40% a seconda della durata degli accordi (da 3 a 5 anni), con il prezzo stabilito per l'intera durata del contratto per mitigare le oscillazioni del mercato e assicurare al contempo un reddito stabile agli agricoltori.

Ricambio generazionale: 150 milioni

Accesso al credito per giovani e donne. Al fine di favorire il **ricambio generazionale e promuovere l'imprenditoria giovanile e femminile** in agricoltura, il piano mette a disposizione 150 milioni per facilitare l'accesso al credito per le imprenditrici e dei giovani imprenditori agricoli tra i 18 e i 41 anni. Ismea metterà a bando 8.417 ettari che potranno essere assegnati in comodato d'uso gratuito per 10 anni a persone tra i 18 e i 41 anni, con la possibilità di riscatto al 50% del valore iniziale al termine del contratto.

Terre abbandonate e silenti e 13,5 milioni per ricerca e innovazione

I comuni mapperanno le terre abbandonate o silenti e potranno **metterli a disposizione, in concessione o affitto, per ridurre la parcellizzazione fondiaria** e restituire i terreni alla coltivazione. In questo modo si potrà aumentare la produzione agricola, garantire il contrasto allo spopolamento delle aree interne e contrastare il dissesto idrogeologico.

Si rafforzano ricerca e digitalizzazione. Il Crea **assumerà 45 nuove unità di personale** dedicate alla ricerca. Verranno supportate le aziende agricole sperimentali del Crea e degli istituti agrari con investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica all'avanguardia e mecatronica.

Nasce Ageait

Agea si trasformerà in **Ageait – Agenzia per le erogazioni in agricoltura, innovazione e tecnologia** – per valorizzare il patrimonio informativo del Sian e guidare l'innovazione nel settore agricolo e della pesca. Il disegno di legge prevede un pacchetto di semplificazione amministrativa volto a **ridurre i tempi burocratici e ad agevolare l'accesso ai fondi pubblici**. In quest'ottica, le istruttorie dei Centri autorizzati di assistenza agricola (Caa)

diventeranno immediatamente esecutive per le **pratiche prive di valutazioni discrezionali**, garantendo una attuazione più rapida ed efficiente degli interventi.

RASSEGNA STAMPA



Coltivalitalia, 1 miliardo per far dimenticare i tagli alla Pac

Le associazioni di settore esprimono soddisfazione per il ddl che stanZIA ulteriori risorse a favore del comparto agricolo: aiuti alle filiere, ricerca e digitalizzazione, accesso semplificato ai fondi, terreni ai giovani e meno burocrazia

Daniele Colombo

25 July 2025



Quasi un gioco delle parti. Se da un lato il **nuovo bilancio Ue** da circa 2mila miliardi prospetta un taglio dei fondi della Pac, dall'altra parte il governo nazionale viene in soccorso del comparto. E stanZIA **1 miliardo di euro a favore dell'agricoltura per il periodo 2026-2028, in aggiunta agli 11 già destinati finora al settore.**

Il ddl (strumento normativo che non ha tempi brevi) **ColtivalItalia**, collegato alla legge di Bilancio approvato dal Consiglio dei ministri, viene accolto con piena soddisfazione dagli stakeholder, con un rimando agli aggiustamenti lungo l'iter parlamentare.

Il pacchetto delle misure

"Sosteniamo **le filiere, il ricambio generazionale e la ricerca**" ha sottolineato il ministro **Lollobrigida** nella presentazione, rimarcando che "l'agricoltura italiana nel 2024 è stata la prima per valore aggiunto e per crescita del reddito degli agricoltori".

Il pacchetto prevede una serie di misure per rafforzare la produttività. La parte prevalente, che vale **900 milioni di euro**, riguarda la **Strategia per la sovranità alimentare**. Destina un terzo dei fondi per rafforzare la coltivazione di frumento, soia e altri settori strategici ma deficitari; altri 300 milioni di euro per l'allevamento italiano, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dalle importazioni e infine l'ultimo terzo per il **Piano Olivicolo Nazionale**, a favore soprattutto del reimpianto di oliveti con varietà resistenti.

Per la **Stabilizzazione dei mercati** e mitigarne la oscillazioni di prezzo sono previsti **10 milioni di euro**, destinati ai contratti di filiera per il frumento, che prevedono un credito d'imposta dal 20% al 40%.

Si punta poi al **Ricambio generazionale (150 milioni di euro)**, **facilitando l'accesso al credito per le imprenditrici e i giovani imprenditori agricoli tra i 18 e i 41 anni.**

Circa 13,5 milioni di euro sono poi destinati alla Ricerca e innovazione, con investimenti in **agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica e mecatronica**. Verranno supportate le aziende agricole sperimentali del **Crea** e degli istituti agrari. Agea si trasformerà in **Ageait** (Agenzia per le erogazioni in agricoltura, innovazione e tecnologia) per valorizzare il patrimonio informativo del Sian e guidare l'innovazione.

Per arginare l'abbandono dei terreni agricoli e favorire l'agricoltura tra i giovani, Ismea metterà a bando 8.417 ettari che potranno essere assegnati in comodato d'uso gratuito per 10 anni a persone tra i 18 e i 41 anni, con la possibilità di riscatto al 50% del valore iniziale al termine del contratto. I Comuni mapperanno le terre abbandonate o silenti e potranno metterli a disposizione, in concessione o affitto.

Per snellire la burocrazia e agevolare l'accesso ai fondi pubblici, le istruttorie dei Centri autorizzati di assistenza agricola (Caa) diventeranno immediatamente esecutive, garantendo una attuazione più rapida.

Il ddl introduce infine una misura concreta a favore della sostenibilità economica delle imprese agricole colpite da **epizoozie** nel corso del 2025.

Plauso unanime

Secondo Coldiretti una novità determinante del provvedimento è la valorizzazione del **ruolo dei Centri autorizzati di assistenza agricola per velocizzare i procedimenti e ridurre i carichi burocratici**. "Dobbiamo ringraziare il ministro Lollobrigida per il coraggio dimostrato sul fronte della semplificazione rispetto a un carico burocratico che ha colpito le aziende con un costo pesantissimo -afferma il segretario generale della Coldiretti **Vincenzo Gesmundo**-. Risponde alle nostre richieste anche lo stanziamento di **300 milioni per il Piano olivicolo** e per dare speranza dopo la **Xylella**".

Importante anche la scelta di puntare sui **contratti di filiera, l'accesso al credito**, che con la burocrazia rappresentano gli ostacoli principali per gli under 40.

"Promuovere **contratti pluriennali** significa assicurare redditività e prospettive di lungo periodo gli agricoltori ma anche investimenti in innovazione ambientale, tecnologica e nella gestione dei dati" rileva il presidente di Coldiretti, **Ettore Prandini**.

Un segnale positivo viene anche sul fronte della **digitalizzazione**, con fondi per agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica e mecatronica. Una misura che va nella direzione avviata da **Coldiretti Next** che ha creato un **Polo digitale** nell'ambito del **Pnrr**, promuovendo il primo grande censimento sul livello digitalizzazione delle imprese agricole italiane. Un progetto, sottolinea l'Associazione, mai realizzato prima in Europa, che prevede il coinvolgimento di circa diecimila aziende.

“Appreziamo le risorse consistenti riservate a molte filiere produttive del Centro-Sud in sofferenza -è il commento di **Cristiano Fini**, presidente di Cia-Agricoltori Italiani-. Molto importanti anche i fondi dedicati al **ricambio generazionale** e all'**imprenditoria femminile**, agevolando **l'accesso alla terra e il recupero dei terreni abbandonati**, anche in un'ottica di contrasto al dissesto idrogeologico e di freno allo spopolamento delle aree interne. Cruciali anche gli **investimenti per la ricerca e la digitalizzazione** del comparto, in risposta alla sempre maggiore urgenza di soluzioni innovative per fronteggiare la crisi climatica”.

Apprezzati dal presidente di Fedagri Pesca Confcooperative, **Raffaele Drei**, gli “interventi strategici sulle nostre principali produzioni che vanno a toccare aspetti critici di alcune nostre **filiere**. In un momento particolarmente delicato per il comparto agricolo, particolarmente deluso dalla presentazione di una **proposta della Commissione Ue fortemente penalizzante per il settore**, accogliamo con favore il segnale di ottimismo che il ministro dell'Agricoltura Lollobrigida ha voluto dare”.

“Un segnale importante e tempestivo” è il commento di **Confagricoltura** che si riserva di analizzare nel dettaglio il collegato agricolo, ma coglie positivamente una misura a supporto degli agricoltori, in particolare in tre settori, olivicolo, **proteine vegetali** e produzione di cereali.

Plauso anche dal presidente di Italmercati, **Fabio Massimo Pallottini**. “Un investimento importante e tempestivo, che arriva in risposta ai **tagli europei** e dà un segnale concreto di attenzione verso l'agricoltura italiana. I mercati della rete Italmercati si candidano a essere protagonisti nello sviluppo del fondo dedicato alla Sovranità alimentare, un patrimonio prezioso per tutta la filiera. Siamo pronti a mettere a disposizione competenze, infrastrutture e progettualità”.

Approvato il DDL Coltiva Italia: le novità in arrivo per l'agricoltura

È stato approvato dal **Consiglio dei Ministri**, utilizzando la procedura di urgenza, il **disegno di legge collegato alla Legge di Bilancio** denominato **Coltiva Italia** che destina all'agricoltura un ulteriore miliardo di euro. Si tratta di risorse ulteriori, in aggiunta agli 11 già stanziati per il settore e, nello specifico, prevedrà:

900 milioni di euro destinati a:

- **Fondo Sovranità alimentare:** 300 milioni di euro per rafforzare la coltivazione di frumento, soia e altri settori strategici, ma deficitari.
- **Allevamento Italia:** 300 milioni di euro per l'allevamento italiano, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dalle importazioni e rafforzare la produzione di carne bovina nazionale e la linea vacca-vitello.
- **Piano Olivicolo Nazionale:** 300 milioni di euro per il reimpianto di oliveti con varietà resistenti e al ripristino della capacità produttiva delle aziende.

10 milioni di euro destinati alla stabilizzazione dei Mercati:

Per garantire prezzi certi e stabilizzare i mercati, sono stanziati 10 milioni di euro destinati ai contratti di filiera per il frumento, che prevedono un credito d'imposta dal 20% al 40% a seconda della durata degli accordi (da 3 a 5 anni), con il prezzo stabilito per l'intera durata del contratto per mitigare le oscillazioni del mercato e assicurare al contempo un reddito stabile agli agricoltori.

150 milioni di euro destinati al ricambio generazionale:

Accesso al credito per giovani e donne. Al fine di favorire il ricambio generazionale e promuovere l'imprenditoria giovanile e femminile in agricoltura, il piano mette a disposizione 150 milioni di euro per facilitare l'accesso al credito per le imprenditrici e dei giovani imprenditori agricoli tra i 18 e i 41 anni.

Terre ai giovani grazie ad un bando ISMEA

ISMEA metterà a bando 8.417 ettari che potranno essere assegnati in comodato d'uso

gratuito per 10 anni a persone tra i 18 e i 41 anni, con la possibilità di riscatto al 50% del valore iniziale al termine del contratto.

Recupero delle terre abbandonate e silenti

I comuni mapperanno le terre abbandonate o silenti e potranno metterli a disposizione, in concessione o affitto, per ridurre la parcellizzazione fondiaria e restituire i terreni alla coltivazione. In questo modo si potrà aumentare la produzione agricola, garantire il contrasto allo spopolamento delle aree interne e contrastare il dissesto idrogeologico.

13, 5 milioni di euro destinati a ricerca e innovazione:

Si rafforzano ricerca e digitalizzazione. Il CREA assumerà 45 nuove unità di personale dedicate alla ricerca. Verranno supportate le aziende agricole sperimentali del Crea e degli istituti agrari con investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica all'avanguardia e mecatronica.

Istituzione della AGEAIT – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, Innovazione e Tecnologia

che prenderà il posto di AGEA.

Semplificazione

Il disegno di legge prevede un pacchetto di semplificazione amministrativa volto a ridurre i tempi burocratici e ad agevolare l'accesso ai fondi pubblici. In quest'ottica, le istruttorie dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) diventeranno immediatamente esecutive per le pratiche prive di valutazioni discrezionali, garantendo una attuazione più rapida ed efficiente degli interventi.

Sostegno alle imprese colpite da epizootie

Il disegno di legge introduce una misura concreta a favore della sostenibilità economica delle imprese agricole colpite da epizootie nel corso del 2025. Tali imprese potranno beneficiare di una moratoria di 12 mesi sulla quota capitale delle rate di mutui e altri finanziamenti a rimborso rateale in scadenza nel 2026, stipulati con banche, intermediari finanziari o altri soggetti autorizzati alla concessione del credito.

Per accedere alla sospensione, sarà sufficiente presentare un'autocertificazione che attesti una delle seguenti condizioni riferite al confronto con l'anno precedente:

- una riduzione del volume d'affari di almeno il 20%;
- una diminuzione della produzione di almeno il 30%.

Nel caso di cooperative agricole, vale anche – come condizione – la riduzione di almeno il 20% delle quantità conferite, o della produzione primaria, sull'anno precedente.

Fonti: <https://www.masaf.gov.it/Lollobrigida-presenta-Coltivaitalia> ; <https://tg24.sky.it/economia/approfondimenti/ddl-agricoltura-cosa-prevede>

Agroalimentare: da "Coltivaitalia" 13,5 milioni di euro al Crea per ricerca e innovazione

Roma, 25 lug 13:51 - (Agenzia Nova) - "E' senza precedenti l'attenzione riservata alla ricerca da Coltivaitalia e ringrazio per questo il ministro Francesco Lollobrigida. Le risorse stanziare permetterebbero al Crea, l'ente italiano dedicato alla ricerca sull'agroalimentare vigilato dal Masaf, di accompagnare e sostenere la nostra agricoltura in un futuro complesso, ricco di incognite, ma anche di grandi opportunità. Assicurare il ricambio generazionale del personale della ricerca e ammodernare il nostro straordinario patrimonio fondiario - con un occhio alle tecnologie più evolute, rendendolo pronto ad accogliere le sperimentazioni di domani - sono due tappe irrinunciabili, per un settore sempre più strategico come quello primario, che intende mantenere la sua tradizionale eccellenza , innovando e rinnovandosi". Così il presidente Crea Andrea Rocchi commenta Coltivaitalia, il disegno di legge collegato alla legge di Bilancio, presentato in Cdm dal ministro Lollobrigida, che prevede 1 miliardo di euro, a sostegno delle filiere e della ricerca, per un settore sempre più competitivo, in risposta al ridimensionamento finanziario proposto dalla Commissione Ue con l'assorbimento della Pac nel Fondo Unico. Si rafforzano ricerca e digitalizzazione. Il Crea assumerà 45 nuove unità di personale, per favorire il ricambio generazionale del personale di ricerca. Al contempo, le aziende agricole sperimentali dei centri e degli istituti agrari beneficeranno di investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica all'avanguardia e mecatronica, che consentiranno sperimentazioni più puntuali e al passo con l'evoluzione tecnologica. (Com)

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata